



BILANCIO AL 31-12-2022



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
3 agosto 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel quale gli Amministratori indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento ed illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 3 agosto 2023

KPMG S.p.A.


Maurizio Ciolini
Socio

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Ai sensi dell'art.2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 31/03/2023 ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 al fine di attendere la definizione di una problematica intervenuta con la Concessionaria GEST S.r.l.. In seguito, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/05/2023 ha deliberato di rimandare ulteriormente l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 al fine di effettuare le dovute valutazioni, anche con l'ausilio di un parere legale, per determinare l'impatto contabile nello stesso della Sentenza della Corte dei Conti n. 37 del 22/05/2023 in merito al giudizio di responsabilità n. 12742 meglio descritta nel seguito.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

| Voce | Esercizio 2022 | % | Esercizio 2021 | % | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|------------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | 17.620.338 | 65,13 % | 17.517.924 | 68,81 % | 102.414 | 0,58 % |
| Liquidità immediate | 5.131.250 | 18,97 % | 12.492.458 | 49,07 % | (7.361.208) | (58,93) % |
| Disponibilità liquide | 5.131.250 | 18,97 % | 12.492.458 | 49,07 % | (7.361.208) | (58,93) % |
| Liquidità differite | 12.487.743 | 46,16 % | 5.024.121 | 19,74 % | 7.463.622 | 148,56 % |
| Crediti verso soci | | | | | | |
| Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine | 12.263.418 | 45,33 % | 4.896.324 | 19,23 % | 7.367.094 | 150,46 % |
| Crediti immobilizzati a breve termine | | | | | | |
| Attività finanziarie | 261 | | 261 | | | |
| Ratei e risconti attivi | 224.064 | 0,83 % | 127.536 | 0,50 % | 96.528 | 75,69 % |
| Rimanenze | 1.345 | | 1.345 | 0,01 % | | |
| IMMOBILIZZAZIONI | 9.435.605 | 34,87 % | 7.939.351 | 31,19 % | 1.496.254 | 18,85 % |
| Immobilizzazioni immateriali | 3.191.863 | 11,80 % | 2.350.512 | 9,23 % | 841.351 | 35,79 % |
| Immobilizzazioni materiali | 5.838.114 | 21,58 % | 5.183.211 | 20,36 % | 654.903 | 12,64 % |
| Immobilizzazioni finanziarie | 405.628 | 1,50 % | 405.628 | 1,59 % | | |
| Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine | | | | | | |
| TOTALE IMPIEGHI | 27.055.943 | 100,00 % | 25.457.275 | 100,00 % | 1.598.668 | 6,28 % |

Stato Patrimoniale Passivo

| Voce | Esercizio 2022 | % | Esercizio 2021 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|----------------|
| CAPITALE DI TERZI | 22.632.083 | 83,65 % | 21.801.578 | 85,64 % | 830.505 | 3,81 % |
| Passività correnti | 7.885.920 | 29,15 % | 7.157.456 | 28,12 % | 728.464 | 10,18 % |
| Debiti a breve termine | 7.757.291 | 28,67 % | 7.042.696 | 27,66 % | 714.595 | 10,15 % |
| Ratei e risconti passivi | 128.629 | 0,48 % | 114.760 | 0,45 % | 13.869 | 12,09 % |
| Passività consolidate | 14.746.163 | 54,50 % | 14.644.122 | 57,52 % | 102.041 | 0,70 % |
| Debiti a m/l termine | 235.760 | 0,87 % | 154.475 | 0,61 % | 81.285 | 52,62 % |
| Fondi per rischi e oneri | 14.016.820 | 51,81 % | 14.004.327 | 55,01 % | 12.493 | 0,09 % |
| TFR | 493.583 | 1,82 % | 485.320 | 1,91 % | 8.263 | 1,70 % |
| CAPITALE PROPRIO | 4.423.860 | 16,35 % | 3.655.697 | 14,36 % | 768.163 | 21,01 % |
| Capitale sociale | 1.500.000 | 5,54 % | 1.500.000 | 5,89 % | | |
| Riserve | 2.155.699 | 7,97 % | 1.386.076 | 5,44 % | 769.623 | 55,53 % |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 768.161 | 2,84 % | 769.621 | 3,02 % | (1.460) | (0,19) % |
| TOTALE FONTI | 27.055.943 | 100,00 % | 25.457.275 | 100,00 % | 1.598.668 | 6,28 % |

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazioni % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Copertura delle immobilizzazioni | | | |
| = A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni | 46,88 % | 46,05 % | 1,80 % |
| L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa | | | |
| Banche su circolante | | | |
| = D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante | 0,89 % | 1,34 % | (33,58) % |
| L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario | | | |
| Indice di indebitamento | | | |
| = [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto | 5,12 | 5,96 | (14,09) % |
| L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio | | | |
| Quoziente di indebitamento finanziario | | | |
| = [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto | 0,03 | 0,06 | (50,00) % |
| L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda | | | |
| Mezzi propri su capitale investito | | | |
| = A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO | 16,35 % | 14,36 % | 13,86 % |
| L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi | | | |
| Oneri finanziari su fatturato | | | |
| = C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 0,04 % | 0,05 % | (20,00) % |
| L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda | | | |
| Indice di disponibilità | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.1) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla | 223,44 % | 244,75 % | (8,71) % |

| INDICE | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | | | |
| L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino) | | | |
| Margine di struttura primario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))] | (5.011.745,00) | (4.283.654,00) | (17,00) % |
| E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. | | | |
| Indice di copertura primario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)] | 0,47 | 0,46 | 2,17 % |
| E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. | | | |
| Margine di struttura secondario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)] | 9.734.418,00 | 10.360.468,00 | (6,04) % |
| E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. | | | |
| Indice di copertura secondario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)] | 2,03 | 2,30 | (11,74) % |
| E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. | | | |
| Capitale circolante netto | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro | 9.734.418,00 | 10.360.468,00 | (6,04) % |

| INDICE | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazioni % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | | | |
| E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti | | | |
| Margine di tesoreria primario | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 9.733.073,00 | 10.359.123,00 | (6,04) % |
| E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità | | | |
| Indice di tesoreria primario | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 223,42 % | 244,73 % | (8,71) % |
| L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine | | | |

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

| Voce | Esercizio 2022 | % | Esercizio 2021 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|---|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 22.647.009 | 100,00 % | 21.558.029 | 100,00 % | 1.088.980 | 5,05 % |
| - Consumi di materie prime | 1.746.989 | 7,71 % | 1.420.264 | 6,59 % | 326.725 | 23,00 % |
| - Spese generali | 11.201.808 | 49,46 % | 10.892.860 | 50,53 % | 308.948 | 2,84 % |
| VALORE AGGIUNTO | 9.698.212 | 42,82 % | 9.244.905 | 42,88 % | 453.307 | 4,90 % |
| - Altri ricavi | 942.850 | 4,16 % | 285.685 | 1,33 % | 657.165 | 230,03 % |
| - Costo del personale | 6.510.088 | 28,75 % | 6.286.796 | 29,16 % | 223.292 | 3,55 % |
| - Accantonamenti | 566.572 | 2,50 % | 549.790 | 2,55 % | 16.782 | 3,05 % |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 1.678.702 | 7,41 % | 2.122.634 | 9,85 % | (443.932) | (20,91) % |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 1.575.075 | 6,95 % | 1.195.963 | 5,55 % | 379.112 | 31,70 % |
| RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) | 103.627 | 0,46 % | 926.671 | 4,30 % | (823.044) | (88,82) % |
| + Altri ricavi e proventi | 942.850 | 4,16 % | 285.685 | 1,33 % | 657.165 | 230,03 % |
| - Oneri diversi di gestione | 187.283 | 0,83 % | 169.944 | 0,79 % | 17.339 | 10,20 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA | 859.194 | 3,79 % | 1.042.412 | 4,84 % | (183.218) | (17,58) % |
| + Proventi finanziari | 15.896 | 0,07 % | 1.253 | 0,01 % | 14.643 | 1.168,64 % |
| + Utili e perdite su cambi | | | | | | |
| RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari) | 875.090 | 3,86 % | 1.043.665 | 4,84 % | (168.575) | (16,15) % |
| + Oneri finanziari | (8.129) | (0,04) % | (10.984) | (0,05) % | 2.855 | 25,99 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente) | 866.961 | 3,83 % | 1.032.681 | 4,79 % | (165.720) | (16,05) % |
| + Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | | | |
| + Proventi e oneri straordinari | | | | | | |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | 866.961 | 3,83 % | 1.032.681 | 4,79 % | (165.720) | (16,05) % |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio | 98.800 | 0,44 % | 263.060 | 1,22 % | (164.260) | (62,44) % |
| REDDITO NETTO | 768.161 | 3,39 % | 769.621 | 3,57 % | (1.460) | (0,19) % |

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| R.O.E. | | | |
| = 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto | 17,36 % | 21,05 % | (17,53) % |
| L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa | | | |
| R.O.I. | | | |
| = [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO | 0,38 % | 3,64 % | (89,56) % |
| L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica | | | |
| R.O.S. | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 3,96 % | 4,90 % | (19,18) % |
| L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo | | | |
| R.O.A. | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO | 3,18 % | 4,09 % | (22,25) % |
| L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria | | | |
| E.B.I.T. NORMALIZZATO | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)] | 875.090,00 | 1.043.665,00 | (16,15) % |
| E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari. | | | |
| E.B.I.T. INTEGRALE | | | |
| = [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | 875.090,00 | 1.043.665,00 | (16,15) % |
| E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria. | | | |

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

Questo esercizio, il tredicesimo del contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana in scadenza il 31/12/2024, ha visto importanti novità per ciò che concerne la redazione dei piani finanziari. Con delibera 363/2021 l'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR 2, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, determinando le componenti tariffarie a copertura dei costi operativi e dei costi d'uso del capitale per le annualità 2022 - 2025 in relazione ai costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 certificati da fonti di bilancio.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2022.

| SERVIZI ATTIVI | Castiglione del Lago | Città della Pieve | Corciano | Magione | Paciano | Panicale | Passignano s/t | Piegaro | Tuoro s/t |
|--------------------------------------|----------------------|-------------------|----------|---------|---------|----------|----------------|---------|-----------|
| SERVIZI DI BASE | | | | | | | | | |
| SPAZZAMENTO STRADALE-CLS | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| RACCOLTA E TRASPORTO-CRT | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| | | | | | | | | | |
| SERVIZI ACCESSORI-AC | | | | | | | | | |
| Pulizia caditoie e pozzetti stradali | | | | | | | | X | |
| Pulizia dei mercati | X | X | X | X | | X | X | X | X |
| Raccolte delle siringhe | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Vigilanza | X | | X | X | | | X | | |
| SERVIZI OPZIONALI-AC | | | | | | | | | |
| Ingombranti a domicilio | X | | X | X | | | | | |
| Raccolta sfalci | X | | | X | | | X | | |
| Grandi eventi | X | | X | | X | | | X | |
| Spazzamento Festivo | X | | | X | | | X | | |
| Raccolta Festivo | | | | X | | | X | | |
| | | | | | | | | | |
| SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI | | | | | | | | | |
| Servizi nuovi e complementari | | | | | X | | | | |

Nel corso del 2020, a tutte le Amministrazioni comunali, sono stati definiti e proposti i progetti per la riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta nei Comuni del Sub-ambito b.

Nel corso del 2021 è stata attivata la riorganizzazione nei comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno, mentre nel 2022 è stato attivato il progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Magione.

Da luglio 2021, nel Comune di Corciano, è stato attivato il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio, il quale è stato attivato anche nel Comune di Castiglione del Lago a partire dal mese di febbraio 2022 e nel Comune di Magione a partire da luglio 2022.

In base a quanto previsto dal testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), approvato da ARERA, nell'anno 2023 il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio verrà esteso a tutti i comuni serviti.

La riorganizzazione dei servizi effettuata nel corso dell'anno 2021 nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno ha fatto registrare, per l'anno 2022, un ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Castiglione del Lago, nel quale è passata dal 67,4% al 72,4%; mentre il Comune di Passignano sul Trasimeno ha mantenuto un valore percentuale di rd pari al 68%. Nel Comune di Magione, la riorganizzazione del sistema di raccolta ha fatto registrare un incremento della percentuale di rd che è passata dal 55,9% del 2021 al 63,5% del 2022.

Per quanto sopra, nel 2023 sarà necessario migliorare ancora la raccolta differenziata in questi Comuni e implementare ed attuare i progetti in altri territori di competenza.

Fino a marzo 2022, come disposto con ordinanza della Regione Umbria n. 13 del 30.03.2020 e successiva ordinanza n. 35 del 01.07.2020, T.S.A. S.p.A. quale gestore del servizio di raccolta, in accordo con i Comuni interessati, è stato effettuato il servizio dedicato di raccolta rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione in cui dimorino soggetti risultati positivi al virus SARS- Cov-2. I rifiuti raccolti, come previsto nella suddetta ordinanza, sono stati conferiti direttamente all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione.

A conclusione della procedura di reclutamento del personale, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi nei Comuni interessati dai nuovi progetti nel corso del 2022, sono stati assunti, a tempo indeterminato, n. 19 operatori dal mese di aprile e n. 4 operatori dal mese di giugno.

Visto che nel corso dell'anno 2022 ci sono stati n. 3 pensionamenti e n. 3 dimissioni, si è registrato un aumento netto di operatori pari a 17 unità.

Per consentire la fruizione delle ferie estive nei mesi di luglio, agosto e settembre sono stati assunti n. 3 operatori interinali.

Per quanto riguarda il parco automezzi, nel corso del 2022, ai fini dell'attivazione dei nuovi progetti, sono state completate le procedure di acquisto per i seguenti mezzi:

- n. 6 vasche da 5 mc;
- n. 3 vasche da 7 mc;
- n. 4 compattatori a caricamento posteriore.

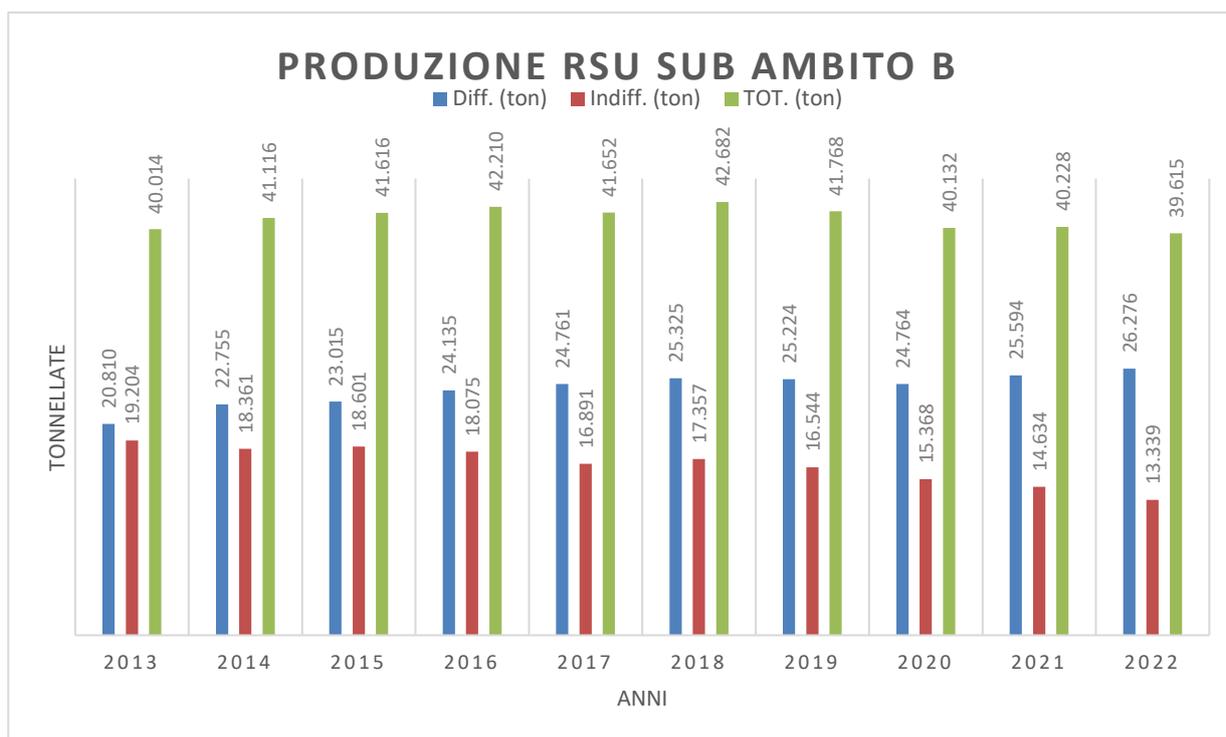
Al contempo sono stati alienati, in quanto obsoleti, i seguenti mezzi:

- n. 8 vasche da 2 mc (porter);
- n. 2 vasche da 5 mc;
- n. 1 compattatori 180 a caricamento posteriore;
- n. 1 autocarro multilift per movimentazione cassoni scarrabili;
- N. 1 semirimorchio "Ziliani" per trasferimento.

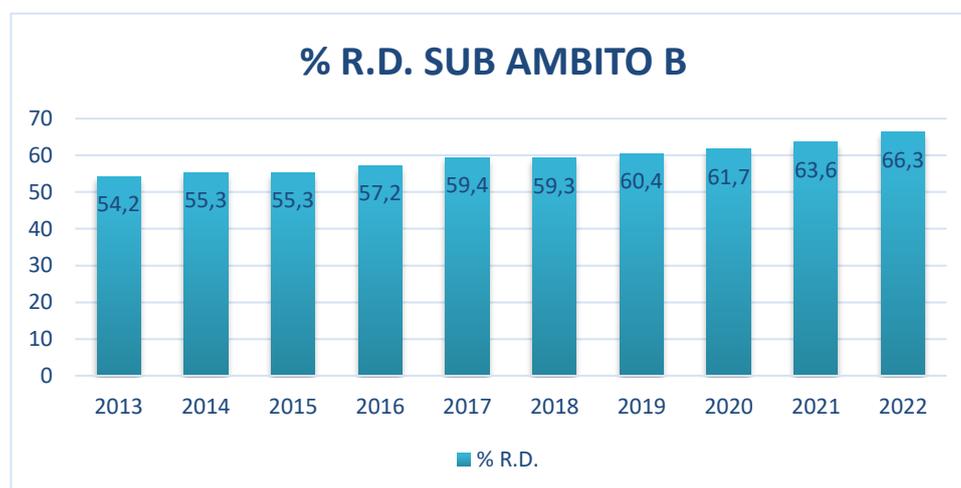
Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

| ANNI | PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO | | | R.D. |
|------|---|---------------|------------|-------------|
| | Diff. (ton) | Indiff. (ton) | TOT. (ton) | % |
| 2013 | 20.810 | 19.204 | 40.014 | 54,2 |
| 2014 | 22.755 | 18.361 | 41.116 | 55,3 |
| 2015 | 23.015 | 18.601 | 41.616 | 55,3 |
| 2016 | 24.135 | 18.075 | 42.210 | 57,2 |
| 2017 | 24.761 | 16.891 | 41.652 | 59,4 |
| 2018 | 25.325 | 17.357 | 42.682 | 59,3 |
| 2019 | 25.224 | 16.544 | 41.768 | 60,4 |
| 2020 | 24.764 | 15.368 | 40.132 | 61,7 |
| 2021 | 25.594 | 14.634 | 40.228 | 63,6 |
| 2022 | 26.276 | 13.339 | 39.615 | 66,3 |

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2013-2022, dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.



Nel corso del 2022, grazie all'attivazione di alcuni servizi di riorganizzazione e al consolidamento di quelli già avviati, si è registrato un miglioramento della percentuale di RD rispetto all'anno precedente passando da una media annua pari al 63,6% dell'anno 2021 al 66,3% dell'anno 2022.

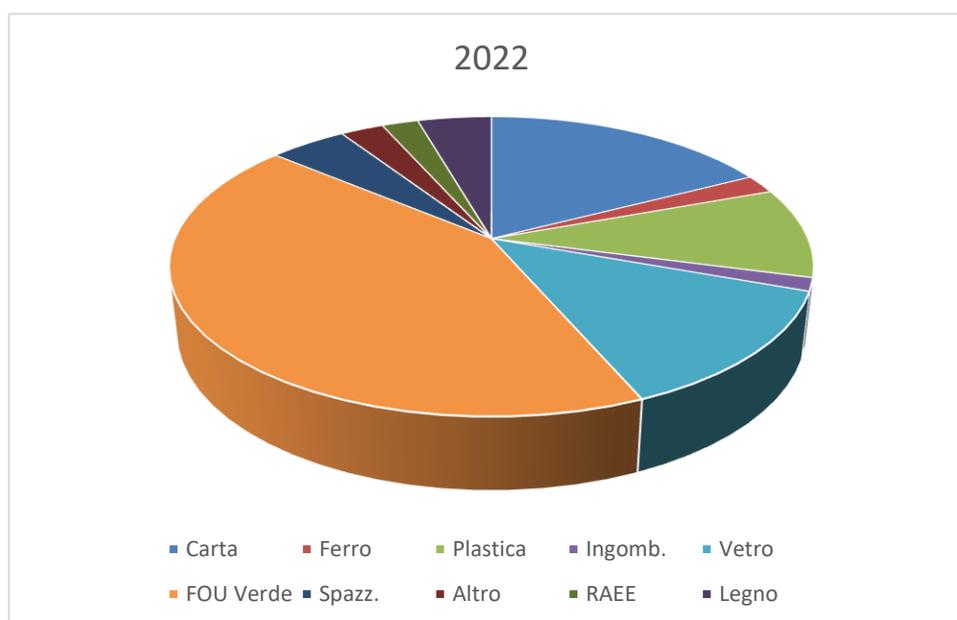


Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle maggiori frazioni di rifiuto che vengono raccolte in forma differenziata ed avviate a recupero di materia.

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, dall'anno 2018, sono state riportate le tonnellate effettivamente avviate a recupero. Al fine di ottimizzare il recupero dei rifiuti ingombranti, a partire dal mese di dicembre 2021 gli stessi sono stati conferiti presso impianti di recupero autorizzati; pertanto, nell'anno 2022 è stato registrato un notevole incremento del quantitativo

di rifiuti ingombranti recuperati, passando da 74 Ton. registrate nel 2021 a 369 Ton. dell'anno 2022.

| RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate) | | | | | | | | | | |
|--|-------|-------|----------|---------|-------|-----------|--------|-------|------|-------|
| | Carta | Ferro | Plastica | Ingomb. | Vetro | FOU Verde | Spazz. | Altro | RAEE | Legno |
| 2013 | 3.973 | 711 | 1.594 | 278 | 2.392 | 10.408 | 0 | 221 | 446 | 787 |
| 2014 | 4.644 | 679 | 1.664 | 367 | 2.411 | 11.236 | 0 | 341 | 443 | 970 |
| 2015 | 4.792 | 687 | 1.721 | 317 | 2.491 | 11.049 | 0 | 305 | 477 | 1.176 |
| 2016 | 4.375 | 720 | 1.759 | 116 | 2.461 | 11.627 | 947 | 308 | 502 | 1.320 |
| 2017 | 4.279 | 758 | 1.850 | 113 | 2.638 | 11.194 | 1.506 | 349 | 482 | 1.592 |
| 2018 | 4.204 | 729 | 1.948 | 47 | 2.763 | 11.550 | 1.627 | 438 | 510 | 1.509 |
| 2019 | 4.164 | 728 | 2.099 | 33 | 2.901 | 11.243 | 1.573 | 568 | 596 | 1.319 |
| 2020 | 4.179 | 652 | 2.251 | 26 | 2.966 | 10.961 | 1.428 | 567 | 613 | 1.120 |
| 2021 | 4.398 | 586 | 2.469 | 74 | 3.117 | 11.135 | 1.442 | 631 | 581 | 1.161 |
| 2022 | 4.561 | 530 | 2.567 | 369 | 3.418 | 11.198 | 1.219 | 679 | 572 | 1.163 |



Le analisi qualitative effettuate durante l'anno 2022 sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

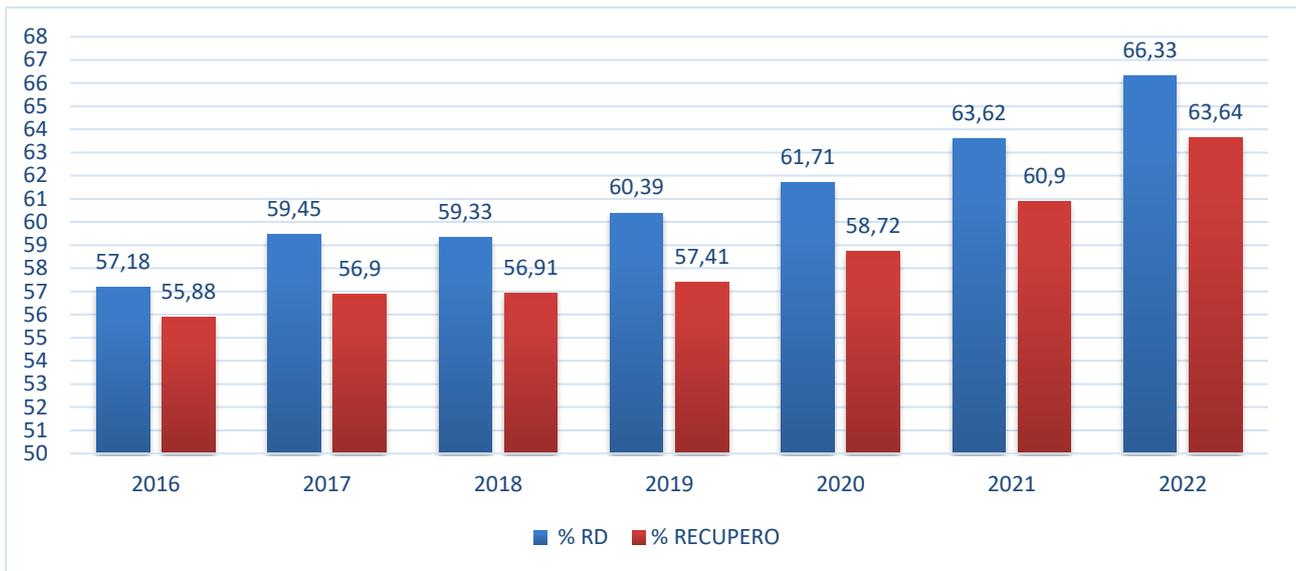
| | Frazioni estranee % | Limiti qualitativi |
|---------------|------------------------|-----------------------|
| Umido e verde | 5 | 8 |
| Carta | 1,5 | 2 |
| Plastica | 15,8 | 20 |
| Vetro* | <3 | 3 |

(*) vetro: fascia C

Nel corso del 2022, nei Comuni del Sub ambito B sono state raccolte Ton. 26.276 di rifiuti in forma differenziata, pari ad un valore medio percentuale di 66,3%, delle quali il 63,6% sono state avviate a recupero (Ton. 25.209). La differenza tra il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata e quello avviato a recupero è rappresentato dalla frazione estranea riscontrata dalle analisi merceologiche delle diverse frazioni di rifiuto. I risultati sono quindi buoni ma occorre migliorare la qualità delle diverse frazioni al fine di ridurre i costi di smaltimento della frazione estranea ed incrementare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato.

Nelle tabelle che seguono saranno confrontati, Comune per Comune, la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il periodo 2016-2022.

| | % RD 2016 | % Recupero 2016 | %RD 2017 | % Recupero 2017 | %RD 2018 | % Recupero 2018 | %RD 2019 | % Recupero 2019 | %RD 2020 | % Recupero 2020 | %RD 2021 | % Recupero 2021 | %RD 2022 | % Recupero 2022 |
|----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|
| CASTIGLIONE DEL LAGO | 58,16 | 56,91 | 58,72 | 56,24 | 58,50 | 56,15 | 58,78 | 55,80 | 58,46 | 55,49 | 67,37 | 64,40 | 72,45 | 69,27 |
| CITTA' DELLA PIEVE | 58,53 | 57,27 | 59,71 | 56,99 | 59,06 | 56,56 | 59,48 | 56,44 | 60,46 | 57,49 | 59,12 | 56,60 | 61,28 | 58,92 |
| CORCIANO | 56,67 | 55,33 | 60,76 | 58,28 | 60,51 | 58,09 | 62,75 | 59,79 | 64,03 | 61,08 | 64,02 | 61,30 | 64,95 | 62,44 |
| MAGIONE | 52,98 | 51,73 | 55,42 | 53,04 | 54,77 | 52,47 | 55,56 | 52,79 | 57,51 | 54,79 | 55,83 | 53,30 | 63,53 | 60,91 |
| PACIANO | 56,29 | 55,01 | 60,66 | 57,37 | 58,14 | 55,49 | 59,94 | 56,68 | 72,33 | 68,42 | 70,76 | 67,50 | 70,53 | 67,65 |
| PANICALE | 68,73 | 67,2 | 66,29 | 63,32 | 67,00 | 64,29 | 66,66 | 63,19 | 70,69 | 67,43 | 69,86 | 66,90 | 69,42 | 66,62 |
| PASSIGNANO S/T | 54,66 | 53,57 | 59,68 | 57,03 | 61,10 | 58,57 | 61,51 | 58,80 | 60,33 | 57,22 | 68,86 | 65,80 | 68,19 | 65,42 |
| PIEGARO | 66,26 | 64,59 | 67,71 | 64,67 | 68,91 | 66,18 | 72,15 | 68,45 | 74,70 | 70,89 | 73,22 | 69,80 | 72,03 | 68,95 |
| TUORO S/T | 51,23 | 49,96 | 53,81 | 51,52 | 54,38 | 52,18 | 55,97 | 53,02 | 58,93 | 56,01 | 57,25 | 54,80 | 58,60 | 56,41 |
| TOTALE | 57,18 | 55,88 | 59,45 | 56,90 | 59,33 | 56,91 | 60,39 | 57,41 | 61,71 | 58,72 | 63,62 | 60,90 | 66,33 | 63,64 |



Si specifica inoltre che anche nel 2022 la frazione organica da RD (FOU) è stata trattata presso impianti terzi anche extraregionali a seguito della chiusura dell'impianto di Pietramelina della società Gesenu S.p.A..

Centri di Raccolta Comunali

Nel corso dell'anno 2022 sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Raccolta e sono stati portati avanti i progetti ove mancanti.

La tabella che segue riassume la situazione al 31-12-2022:

| Centro di Raccolta | STATO DELLA PROCEDURA | |
|--------------------------------------|--|-------------------------------|
| Castiglione "ex Pomodoraia" | APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DICEMBRE 2022 | RIAPERTURA PREVISTA ANNO 2023 |
| Castiglione "Pineta" | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO MAGGIO 2021 | |
| Città della Pieve "Canale" | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AGOSTO 2019 | |
| Città della Pieve "Moiano" | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021 | |
| Corciano "Ellera" | REALIZZATO NUOVO CENTRO NEL 2017 | |
| Corciano "Mantignana" | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021 | |
| Magione | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021 | |
| Paciano | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AD OTTOBRE 2018 | |
| Panicale Nuovo C.R. "Potassa" | REALIZZATO NUOVO CENTRO APERTO AD AGOSTO 2020 | |
| Passignano "San Donato" | CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO | |
| Passignano "Le Pedate" | LAVORI TERMINATI CENTRO VERRA' RIAPERTO GENNAIO 2023 | |
| Piegara "Pietrafitta" | LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021 | |
| Piegara "Centro" | CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO | |
| Tuoro s/T | CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO | |

Visto che nel centro di raccolta di Paciano non è possibile conferire i grandi RAEE, legno e rifiuti biodegradabili (EER 200201), sulla base di un accordo intercomunale tra il Comune di Paciano e quello di Castiglione del Lago, gli utenti del Comune di Paciano possono conferire le suddette tipologie di rifiuto presso il centro di raccolta di Pineta-Castiglione del Lago.

Anche tra i Comuni di Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno è stato siglato un accordo che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Le Pedate" ai cittadini di Tuoro visto che in quest'ultimo Comune il Centro di Raccolta è stato definitivamente chiuso. E' stato siglato un accordo anche tra i Comuni di Panicale e Piegaro che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Potassa" ai cittadini di Piegaro in quanto il Centro di Raccolta "Piegaro-Centro" è chiuso definitivamente.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA con l'attivazione dei nuovi progetti sta adeguando le attrezzature utilizzate per la raccolta a quanto previsto dalla normativa comunitaria, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori sia per quanto riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta. Di seguito si riportano i colori previsti dalla normativa:

- colore GRIGIO (raccolta indifferenziata);
- colore BLU (raccolta differenziata carta e cartone);
- colore GIALLO (raccolta differenziata plastica);
- colore MARRONE (raccolta differenziata organico);
- colore VERDE (raccolta differenziata vetro);
- colore TURCHESE (raccolta differenziata barattolame).

Nel corso del 2022 anche il Comune di Magione è stato adeguato al nuovo standard come già effettuato nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

Tutte le nuove attrezzature sono dotate di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevare i singoli svuotamenti, dati utili per l'attivazione della Tariffa puntuale.

Nel corso del 2022 è proseguita l'implementazione nei mezzi di raccolta di lettori RFID al fine di rendere operativa la rilevazione dei dati. Entro breve tutti i mezzi aziendali saranno dotati di tale tecnologia.

Piano Operativo di Comunicazione 2022

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2022 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla direttiva 2008/98/CE. Tale direttiva ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende, che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere al fine di migliorare la sostenibilità globale e di rafforzare il ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2022 è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state introdotte azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Come ogni anno sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari Raccolta 2022 con le istruzioni operative per la raccolta porta a porta.

Sono stati aggiornati il Riciclabolario (ecoguida per la raccolta differenziata) ed il pieghevole informativo con indicazioni specifiche per la corretta separazione dei rifiuti. Sono state diffuse tramite la sezione specifica del sito internet le nuove ecoguide per il Comune di Magione.

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l'anno scolastico 2022/2023 è stato proposto il progetto "Green Influencer - Recycle for Future"

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza e l'attenzione rispetto alle tematiche ambientali grazie al quotidiano flusso di informazioni ed alla condivisione di messaggi di sensibilizzazione alle buone pratiche di riciclo, che hanno cambiato le nostre abitudini e ci hanno orientato verso scelte più green ed ecosostenibili. In questo panorama la figura del Green Influencer, ovvero persone sensibili alla causa ambientale, che attraverso le loro azioni promuovono azioni di tutela ambientale, diventa sempre più rilevante per orientare ed educare la comunità ad una maggiore

sostenibilità.

Il progetto "Green Influencer" ha l'obiettivo di proporre ai ragazzi di diventare essi stessi portavoce di messaggi positivi per l'ambiente e dare il buon esempio "influenzando" la comunità che li circonda. Gli studenti potranno esprimersi liberamente attraverso la realizzazione di video, slogan, cartelloni, foto divertenti o elaborati di riciclo creativo, per promuovere le buone pratiche di riciclo e raccolta differenziata.

Per approfondire le tematiche di riciclo e raccolta differenziata e dare un ulteriore stimolo agli studenti, il progetto prevede inoltre, per le scuole che ne faranno richiesta, delle lezioni on-line, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi e mostrare i meccanismi ed il funzionamento delle attività di trattamento e gestione dei rifiuti.

In occasione della importante modifica di servizio per i Comuni TSA di Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago e Magione, è stato completamente aggiornato il sito internet aziendale. Il nuovo sito si fonda su una Architettura delle informazioni molto solida e già sperimentata, con le seguenti macrocategorie:

1. Gestione informativa Multi Comune (Con tutte le informazioni sui servizi)
2. Banca dati rifiutologo
3. Sezione Chi Siamo
4. Sezione Amministrazione Trasparente
5. Sezione NEWS
6. Sezione Modulistica

Il sito è stato progettato per essere interattivo, di semplice utilizzo e disporre di una serie di moduli in grado di attivare tutte le funzionalità necessarie alla gestione dei contenuti, alla condivisione sui canali Social, alla raccolta di richieste da parte degli utenti oltre agli strumenti e le carte dei servizi previsti da ARERA. Ogni Comune ha uno spazio proprio per poter veicolare specifiche attività. Il sito è stato realizzato in versione Responsive, così da adattare il medesimo template grafico ed i contenuti del sito alle risoluzioni dei principali dispositivi mobili (Smartphone e Tablet).

Il canale più attivo per informare la cittadinanza sulle nuove iniziative di TSA è sicuramente la pagina Facebook ufficiale, all'interno della quale vengono fornite tutte le indicazioni e informazioni sui nuovi progetti e sulle diverse attività inerenti la gestione dei rifiuti.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al **31/12/2022** la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a **113.614 mc**.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

| DATA | ATTO | DESCRIZIONE |
|-------------------|------------------------------------|---|
| 20/01/2022 | D.D. n. 511 della Regione Umbria | Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006. |
| 29/06/2022 | D.D. n. 6577 della Regione Umbria | Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Provvedimento ai sensi dell'art.29-undecies comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 conseguente all'evento di incendio del 01/06/2022. Misure complementari. |
| 22/07/2022 | D.D. n. 7532 della Regione Umbria | Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, Comune di Magione. Accettazione garanzia finanziaria gestione operativa. |
| 21/12/2022 | D.D. n. 13413 della Regione Umbria | Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione. |
| 22/12/2022 | D.D. n. 13509 della Regione Umbria | Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 di cui alla D.D. n. 13413 del 21/12/2022. Rettifica. |

COLTIVAZIONE DISCARICA BORGO GIGLIONE (SMALTIMENTO D1)

Per tutto il 2022 sono state coltivate le volumetrie relative al "Settore 5" che si è concluso in data 20/10/2022; successivamente si è proceduto alla riprofilatura dei gradoni relativi all'adiacente "Settore 1", ricadente nel Lotto VI del bacino, al fine di predisporre quanto necessario al proseguo delle attività di coltivazione nel prospiciente Lotto VII per il quale erano in corso di ultimazione le attività tecniche di collaudo.

A Novembre 2022 è stata quindi avviata la coltivazione del lotto VII, appena conclusi i lavori di realizzazione dello stesso, che ad oggi è ancora in coltivazione.

PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2022

Adeguamento dell'impianto alla nuova A.I.A-D.D. 511/22

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, in termini di modifiche impiantistiche, il 2022 è stato caratterizzato principalmente dalla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento dell'impianto a quanto riportato nella nuova A.I.A. rilasciata con D.D. n.511/22.

Sono ancora in corso le attività di progettazione o affidamento dei lavori per quanto riguarda alcuni aspetti prescrittivi come ad esempio: realizzazione del capping presso l'impianto denominato "Borgo 1", adeguamento del campo pozzi del biogas, proposta progettuale per il revamping o dismissione definitiva dell'impianto del percolato.

ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO NELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO 2022 AL 31 DICEMBRE 2022

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2022 un quantitativo di rifiuti totale pari a **tonnellate** di cui si riporta specifica indicazione per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

| EER | Tipologia di rifiuto | Quantità (ton) | | | |
|-------------------------|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| 191212 | Sovvalli da selezione RSU | 30.241,56 | 22.088,27 | 37.729,54 | 31.186,10 |
| 191212 | Sovvalli da selezione multimateriale | 3.492,00 | 1.559,44 | 730,88 | |
| 191212 | Sovvalli da selezione PLASMIX | | | 231,02 | |
| 191212 | Ingombranti | 1.558,24 | 3.697,94 | 4.800,76 | |
| 191212 | AURI Subambito N.3 | | | | 6.973,38 |
| 200301 | Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 | 0 | 137,209 | 268,19 | 197,44 |
| Rifiuti speciali | | | | | |
| 191212 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | 0 | 2.758,72 | 6.930,30 | 8.604,00 |
| 160304 | Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303 | 0 | 157,36 | 742,70 | 880,70 |
| 160306 | Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | | | | 118,32 |
| 190501 | Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost | 0 | 1.851,34 | 3.243,28 | 1.418,88 |
| 190503 | Compost fuori specifica | | | | 9.053,51 |
| 160799 | Fanghi da pulizia vasche percolato | | | 1,5 | |
| TOTALE | | 35.291,80 | 32.250,28 | 54.678,17 | 58.432,33 |

PROCEDURE DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEI RIFIUTI IN DISCARICA

T.S.A., anche nel corso del 2022, si è attenuta scrupolosamente all'applicazione delle procedure di verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica previste dal D. Lgs 36 del 2003 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al D. Lgs.121 del 3 settembre 2020, nonché alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione AIA D.D. n° 511 del 20/01/2022.

INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2022, così come stabilito dall' AURI con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 03/12/2019, ammonta complessivamente a € 488.431,00.

L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 7,50 €/ton. per i rifiuti urbani e di 10,00 €/ton. per i rifiuti speciali.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari per l'anno 2022 è così ripartito:

| COMUNI BENEFICIARI | % RIPARTIZIONE- DEL. AURI N°58/2019 | CORRISPETTIVO (€) Anno 2020 | CORRISPETTIVO (€) Anno 2021 | CORRISPETTIVO (€) Anno 2022 |
|-----------------------|--|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| MAGIONE | 64 | 162.429,20 | 279.923,68 | 312.595,84 |
| CORCIANO | 9 | 22.841,61 | 39.364,27 | 43.958,79 |
| PASSIGNANO S/T | 9 | 22.841,61 | 39.364,27 | 43.958,79 |
| PERUGIA | 9 | 22.841,61 | 39.364,27 | 43.958,79 |
| UMBERTIDE | 9 | 22.841,61 | 39.364,27 | 43.958,79 |

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO PERCOLATO

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2022 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a **12.282 ton**. Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

La maggior parte del percolato estratto dall'impianto è stato grazie alla presenza dei sistemi di sollevamento presenti nei pozzi di estrazione.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del quadriennio 2019-2022 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto.

| Mese | Percolato smaltito fuori sito (ton) | | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Gennaio | 1.755 | 1.807 | 2.707 | 1.128 |
| Febbraio | 1.779 | 1.068 | 2.488 | 979 |
| Marzo | 862 | 1.924 | 1.329 | 902 |
| Aprile | 1.575 | 1.127 | 1.002 | 1.129 |
| Maggio | 2.265 | 1.362 | 1.743 | 1.022 |
| Giugno | 1.803 | 2.316 | 750 | 832 |
| Luglio | 1.256 | 1.049 | 753 | 622 |
| Agosto | 1.686 | 1.052 | 722 | 922 |
| Settembre | 1.430 | 2.103 | 555 | 848 |
| Ottobre | 1.176 | 2.908 | 946 | 1.102 |
| Novembre | 2.965 | 1.494 | 1.084 | 1.276 |
| Dicembre | 2.828 | 2.353 | 911 | 1.520 |
| TOTALE | 21.380 | 20.565 | 14.989 | 12.282 |
| Piovosità annua (mm) | 1.240 | 1.334 | 946 | 1.043 |

ENERGIA ELETTRICA

Modifiche impiantistiche

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas estratto dal corpo dei rifiuti, l'anno 2022 è stato interessato dallo spostamento del motore MAN in linea con il post-combustore al fine di garantire migliori prestazioni dei fumi in emissione.

A seguito richiesta del Gestore, infatti, con D.D.12966 del 17/12/2021 la Regione Umbria ha rilasciato l'Autorizzazione Unica di modifica non sostanziale per l'intervento di manutenzione straordinaria per sostituzione del gruppo di generazione n. 6 con altro gruppo esistente (n.3) e adeguamenti meccanici ed elettrici conseguenti. Tale intervento è stato realizzato nel corso del 2022 ed ha consentito lo spostamento del motore MAN in posizione idonea ai fini del convogliamento dei fumi di combustione all'interno del post-combustore.

Infine, con nota prot. 22928 del 01/12/2022 il Gestore ha comunicato che, a seguito di valutazioni effettuate sul campo, non è stata ritenuta necessaria l'installazione dei due gruppi 1 e 2 inizialmente previsti nel progetto autorizzato. E' tuttavia in essere uno studio teso a valutare la capacità produttiva complessiva dell'impianto, comprensivo di una revisione generale della rete di captazione; dai risultati dello studio verrà sviluppata una differente progettazione

impiantistica, la cui realizzazione verrà demandata ad una nuova richiesta di Autorizzazione Unica ex.387/03 per la modifica non sostanziale.

ARPA Umbria ha provveduto alla verifica delle emissioni in data 10/08/22 effettuando un monitoraggio presso l'impianto rilevando la conformità dell'effluente gassoso.

Produttività

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle quantità di biogas captato e trattato nel triennio 2019-2022, considerando che nel corso del 2022 la produttività ha risentito del fermo impianto dovuto alle attività di modifica impiantistica avvenute per l'installazione del postcombustore termico rigenerativo:

| Anno | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Biogas captato (Nm ³) | 1.803.376,96 | 1.127.325,65 | 1.300.092,14 | 1.353.673,49 |
| Biogas inviato a recupero energetico (Nm ³) | 988.392,46 | 1.024.900,78 | 1.269.430,10 | 900.469,28 |
| Energia elettrica prodotta (kWh) | 1.225.688,00 | 1.768.030,20 | 1.922.084,46 | 1.356.350,73 |
| Ricavi da vendita e.e. (€) | 61.044,80 | 36.368,10 | 200.658,70 | 416.535,54 |

Le prime analisi dello studio sopra citato, volto a valutare la capacità produttiva complessiva dell'impianto in termini di mc di biogas captati dal corpo rifiuti, hanno mostrato che la discarica di Borgo Giglione ha considerevoli potenzialità di risorsa biogas da avviare a recupero energetico. Una volta terminate le analisi, che riguarderanno anche la rete di captazione, verrà individuata la soluzione progettuale più idonea ai fini del recupero energetico della risorsa presente.

Per l'anno 2022 si registra un incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica da biogas captato dal corpo rifiuti della discarica di Borgo Giglione a seguito dell'aumento del prezzo di vendita dell'energia.

Istanza di ampliamento e sormonto (PAUR)

Nel corso del 2022 è stata presentata alla Regione Umbria l'istanza di variante per ottimizzazione e razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione", ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'aumento dei mc disponibili per il conferimento dei rifiuti in impianto. Durante la Conferenza dei Servizi preliminare indetta dalla Regione Umbria e svolta il 9 maggio 2022, è stato presentato il progetto di ampliamento e sormonto della discarica, da configurarsi tramite la realizzazione di una nuova colmata denominata "Borgo 3" al di sopra della colmata "Borgo 2" già esistente, nell'area già definita dal sedime della discarica.

La CdS preliminare ha fornito le prime indicazioni per la redazione del progetto definitivo, nonché l'obbligo di sottoporre il progetto stesso alla Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 12 agosto 2022, pertanto, il Gestore ha prodotto l'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di PAUR, per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'ampliamento; la Regione Umbria ha provveduto successivamente alla pubblicazione del progetto e delle sue successive integrazioni. Il progetto prevede un incremento di volumetria pari a 550.000 mc. oltre le coperture giornaliere.

La procedura si è conclusa in data 25/05/2023 con la terza conferenza dei Servizi con la quale è stato approvato il progetto di ampliamento e sormonto della colmata per un totale di 605.000 mc. comprensivi di circa il 10% di coperture giornaliere.

PROGETTO "TEXTILE HUB UMBRIA"

La TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI in data 23/03/2022 ha presentato domanda al Ministero per la Transizione Ecologica al fine di partecipare all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento D del PNRR *per la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs"*. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto destinato alla selezione automatica ed al riciclo della frazione tessile derivante dagli scarti prodotti dalle imprese operanti nel settore tessile. Si tratta di un progetto altamente innovativo con il quale si intende superare in maniera significativa lo stato dell'arte prevedendo un sistema per il trattamento della frazione tessile ad oggi destinata a diventare un rifiuto.

La proposta si è posizionata in graduatoria pubblicata il 29/12/2022 al 7° posto nazionale su 25 concorrenti ed al 3° posto per la porzione di finanziamento riservata al Centro-Sud.

Il finanziamento riconosciuto è di 3.662.294,19 € su un investimento totale previsto di 12.344.870 €. Al momento l'adeguamento del quadro economico sulla base del nuovo prezzario regionale, relativo ai soli lavori, ha comportato un incremento di spesa di circa 700.000,00 €.

Il ciclo di lavorazione prevede un consumo limitato di risorse naturali e produce materie prime secondarie, con il fine di ridurre il conferimento in discarica di frazioni tessili.

In merito all'iniziativa di TSA Spa si sono pronunciati favorevolmente AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 15/03/2022, che ha espresso «parere favorevole per l'iniziativa della società TSA in quanto volta a dotare il sistema regionale di gestione dei rifiuti di un impianto all'avanguardia nel panorama nazionale» e la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 15/03/2022.

Il ciclo produttivo prevede:

1ª Selezione. Una volta giunto nell'impianto "Textile Hub Umbria" il materiale sarà sottoposto ad igienizzazione e ad una veloce cernita manuale del materiale che

intercetterà lo scarto (accessori, materiale non tessile, etc.) e lo avvierà ad una seconda selezione.

2ª Selezione. Questa fase, di tipo meccanico, separerà il materiale tessile per tipologia e colore grazie ad un sistema con sensori ottici altamente sofisticati ed innovativi.

Riciclo esterno. La frazione tessile così separata sarà essere avviata a riciclo mediante il successivo trattamento o mediante immissione diretta sul mercato come materia prima seconda, per l'utilizzo in campo industriale, edilizio, ecc..

Riciclo interno per filato. Altre tipologie di materiali e di pezzature, quali i "ritagli", saranno trattati mediante un macchinario che ridurrà progressivamente le dimensioni della frazione tessile immessa, fino a sfilacciarla definitivamente per addivenire nuove fibre che potranno dare vita ad altri manufatti in "**upcycling**" per il settore delle **filature, tessiture ecc.**, e in "**downcycling**" per il settore edile e automobilistico.

Al momento si stanno elaborando anche soluzioni diverse per valutare la sostenibilità dell'investimento, in collaborazione con una primaria Società di consulenza.

Contemporaneamente, a seguito delle variate disponibilità degli immobili individuati in fase di studio preliminare nel Comune di Passignano sul Trasimeno, è in corso una ricerca nel mercato di un'area maggiormente corrispondente alle necessità impiantistiche, nella quale poter realizzare l'opera.

Il bando del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede che gli interventi oggetto delle proposte **dovranno essere ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026**.

Settore Sistemi di Gestione Integrati

Nell'ambito del processo di aggiornamento ed implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, il 2022 è stato l'anno del consolidamento della documentazione dopo gli aggiornamenti avvenuti nel 2020 e 2021.

Nei giorni 24 marzo e 12 aprile 2022 è stato eseguito un audit interno, da parte dei consulenti di Integra, anche attraverso la verifica della conformità normativa (utilizzando i modelli di Certiquality L09 ed L10), dal quale non sono emersi rilievi particolari o non conformità.

In data 08/04/2022 si è svolta la Riunione Periodica del sistema SSL, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 ed in data 13/05/2022 il Riesame della Direzione per l'anno 2021, dal quale sono stati emessi in output i seguenti documenti:

- Piano Audit 2022;
- Programma miglioramento 2022;
- Piano formazione 2022.

Nelle giornate del 18/19/20 e 21 giugno 2022 si è svolto l’Audit di Sorveglianza da parte di Certiquality per le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2005 e ISO 45001:2018 a seguito del quale il Sistema di gestione è stato giudicato complessivamente *efficace*, senza che fosse rilevata alcuna Non Conformità, ma solo con alcune Raccomandazioni di miglioramento.

In data 09/10 e 11 novembre 2022 si è svolto inoltre il II l’Audit di Rinnovo del certificato relativo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, dal quale sono emerse alcune Raccomandazioni, ma nessuna Non Conformità anche in questo caso.

Anticorruzione e Trasparenza

In data 29 aprile 2022, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto all’aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) al fine di tener conto degli aggiornamenti normativi e delle ulteriori deliberazioni di ANAC.

Per dare effettività alle misure generali e particolari in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione previste dal Piano, la Società si è focalizzata nel potenziare i flussi informativi nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell’anno 2022, il RPCT ha effettuato attività di audit interno, proprio per sottoporre ad adeguato monitoraggio le attività di attuazione delle misure previste dal Piano. Dalle verifiche effettuate è emerso un rispetto delle misure previste nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Come previsto dal PTPCT, sono state svolte attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per tutti gli impiegati. Gli incontri formativi hanno consentito ai dipendenti di approfondire le conoscenze specifiche ed utili per rafforzare le proprie competenze nella gestione dei procedimenti che portano alla pubblicazione di atti e documenti per finalità di trasparenza nel sito web istituzionale.

Con riferimento alla procedura di whistleblowing, è stato implementato un sistema informatizzato per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti o fornitori esterni, attraverso una apposita piattaforma a ciò esclusivamente dedicata. La Società ha provveduto a dare ampia diffusione e conoscenza della piattaforma ai dipendenti attraverso apposite comunicazioni e anche attraverso le attività di formazioni. Detta piattaforma, che applica le misure previste dalle Linee guida ANAC sul whistleblowing, garantisce la riservatezza del segnalante in ogni fase del procedimento di trattazione dell’istanza. Non sono state registrate, ad oggi, segnalazioni attraverso la piattaforma.

La Società ha proceduto al costante aggiornamento del sito web aziendale-sezione amministrazione trasparente, come previsto nell'allegato n. 1 del PTPCT e nelle linee guida dell'ANAC.

Servizio forniture e appalti

Il lavoro dell'ufficio si è rapportato con l'evolversi dell'emergenza da COVID-19 e nel rispetto dei vari adempimenti legislativi previsti (Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013, L. 190/2012, e aggiornamento normativo continuo), tra cui da ultimi, i Decreti Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76), così come convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, e il successivo D.L. n.77 del 2021 dopo la conversione con L. n. 108 del 2021 che riguardano tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura, che hanno in buona parte modificato parti del Decreto Sblocca cantieri (D.L. n. 32/2019).

Per quanto riguarda le attività collegate alle Discariche, si riportano di seguito le attività più significative:

- La procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del Servizio di manutenzione full-service e conduzione impianti di captazione e valorizzazione energetica del biogas presso la discarica di Borgo Giglione – Comune di Magione (PG) – CIG: 8883237712 per una durata complessiva di 24 mesi, con opzione facoltativa di proroga per un anno, indetta per conto del RUP Ing. Antonello Malucelli, è stata aggiudicata (Att. 16522 del 16/06/2022) alla GEA – GESTIONE ENERGETICA AMBIENTALE SRL (P.IVA 04139500401) per un importo pari ad € 386.759,48 (con ribasso 8,23%); nelle more dell'aggiudicazione veniva affidata una proroga tecnica alla Ditta 2G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l..
Dopo un'istanza di accesso agli atti, chiusa in data 07/09/2022, con Att.22222 del 16/08/2022, veniva accordata la proroga per l'avvio dell'esecuzione del contratto a partire dal 01/10/2022, richiesta fatta in data 12/08/2022 dalla Ditta aggiudicatrice Gestione Energetica Ambientale- GEA Srl, con nota Prot. 171/22. In seguito alla mancata sottoscrizione del contratto da parte della GEA Srl, TSA SpA ha provveduto ad affidare il servizio alla Società 2G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l..
- Con Att. 5922 del 08/03/2022 il RUP Ing. Antonello Malucelli procedeva ad un "avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata per l'esecuzione dell' "intervento di realizzazione del Lotto VII della discarica per rifiuti *non pericolosi di Borgo Giglione*" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come

modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77" per un importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto pari ad Euro 829.626,34 oltre IVA.

- Con Att. 4522 del 01/03/2022 il RUP Ing. Antonello Malucelli procedeva ad un affidamento diretto dei lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione del gruppo di generazione n. 6 con altro gruppo esistente e adeguamenti meccanici ed elettrici conseguenti - CUP C57H22000350005 CIG: 909890913E, per un importo complessivo dei lavori pari ad Euro € 39.805,23 alla Ditta 2G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l., che ha presentato un ribasso del 2,00 % (due per cento) sull'importo soggetto a ribasso corrispondente ad un'offerta complessiva di € 39.050,558 IVA (Or15222).

T.S.A. S.p.A. ha inoltre avviato l'iter per accedere ai fondi del PNRR per la realizzazione di un nuovo sistema impiantistico per il riciclo delle frazioni tessili, cd TEXTILE HUBS. A tal fine, con Att.2622 è stato nominato RUP l'Arch. Francesco Caldari per *"infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica CD. TEXTILE HUBS"* (PNRR Misura M2C.1.1 I 1.2 - Linea di Intervento D) che ha provveduto ad affidare la verifica di fattibilità e predisposizione del Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) per accesso al PNRR, alla ADVANCED PLANNING ENGINEERING Srl per un import pari ad € 12.000 (Or6622), CIG Z27351D004, CUP: C82F22000750008 .

Per quanto riguarda l'attività relativa ai lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento dei Centri di Raccolta rifiuti urbani, si è completato anche il CDR di Passignano s/T, Loc. Pedate, - CUP C88C22000040005, CIG 9137559839, i cui lavori sono stati assegnati con Att.13722 del 10/05/2022 alla *GOSTI SRL € 138.210,92 (ribasso 1%)*, con la stipula del contratto Or29622.

Per quanto riguarda le sedi operative:

- è stato concluso l'accordo con la Ditta MACOFIN Srl per l'adeguamento e la rimessa in funzione dell'impianto del carburante presso la sede di Magione per un importo pari ad € 26.727 (OR29522);
- per la sede di Magione, si è affidato l'ampliamento dell'impianto solare fotovoltaico, con potenza nominale di 24,19 kWp alla Ditta ERGA SI' SRL per un importo complessivo stimato in € 29.800,00 oltre IVA - CIG: ZDA381639A (OR38722);
- per la sede di Castiglione del Lago - Loc. Pineta è stato affidato l'incarico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge 29/07/2021 n. 108 - all'Operatore Economico BAS Engineering S.r.l., per la progettazione e realizzazione presso di un impianto fotovoltaico su copertura da 30,38 kWp e di un impianto di accumulo da 42,6 kWh per un importo complessivo stimato in € 78.800,00 oltre IVA - CIG: 9603149141 (OR45122).

E' stato concluso l'Accordo Quadro per "il servizio di acquisizione di plafond di leasing per finanziamenti finalizzati all'acquisto di automezzi - CIG 904049547B", stipulato con la Società ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A., per un plafond stimato pari a 3.940.000,00 euro IVA esclusa (OR11822).

Si è quindi proceduto al perfezionamento delle procedure di gara per l'acquisto degli automezzi già stipulate nel 2021, con messa su strada nel 2022.

Per quanto concerne i servizi assicurativi, è stata stipulata con COFACE una polizza fideiussoria per la gestione operativa della discarica di Borgo Giglione, a garanzia del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un importo pari ad € 2.765.626,62, con durata 12/07/2022 - 12/07/2027 + 1 per un importo pari ad € 55.000.

Si è svolta anche la procedura per l'affidamento diretto del servizio di brokeraggio e consulenza assicurativa per il miglior collocamento sul mercato di tutte le esigenze assicurative (comprese le polizze fidejussorie) che dovessero emergere nel corso della durata dell'appalto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del d.l. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020. Dopo valutazione delle n. 9 relazioni tecniche pervenute, il RUP Ing. Antonello Malucelli affidava il servizio di brokeraggio e consulenza assicurativa alla società AON S.p.A., per un periodo di due anni (2023 e 2024), con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, oltre all'eventuale proroga cd "tecnica" per un importo complessivo stimato, presunto pari ad € 29.587,40 Iva esclusa (OR43422 - CIG: ZF8385F0A4).

In conclusione, si riporta che nel corso del 2022 sono stati effettuati n. 492 acquisti tramite emissione di ordini per un valore complessivo pari ad € 7.097.534,18, suddivisi per le tre tipologie: Forniture, Lavori e Servizi (i relativi importi sono indicati nella tabella sottostante).

| Tipologie | N° Ordini | Importo Ordini |
|------------------|------------------|-----------------------|
| FORNITURE | 235 | 2.809.345,87 |
| LAVORI | 39 | 1.179.498,86 |
| SERVIZI | 218 | 3.108.689,45 |
| | 492 | 7.097.534,18 |

Gli ordini emessi nel 2022 risultano così divisi:

a seguito di affidamenti diretti risultano essere 434, per un importo complessivo pari a € 2.403.745,18;

a seguito di procedure di gara risultano essere 58, per un importo complessivo pari a € 4.693.789,00.

| Tipologie | N° Ordini diretti | Importo ordini diretti | Ordini da Procedure di gara | Importo Aggiudicazione |
|------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| FORNITURE | 205 | 1.078.224,70 | 30 | 1.731.121,17 |
| LAVORI | 33 | 110.502,57 | 6 | 1.068.996,29 |
| SERVIZI | 196 | 1.215.017,91 | 22 | 1.893.671,54 |
| | 434 | 2.403.745,18 | 58 | 4.693.789,00 |

Dei 58 ordini, 23 sono ordini che fanno riferimento a Procedure svoltesi in precedenza ma tuttora in vigore, per un importo complessivo pari ad € 1.900.316,39, mentre quelli emessi in occasione di procedure svoltesi nel corso del 2022 sono 35:

| Tipologie | Ordini da Procedure di gara svolte nel 2022 | Importo Aggiudicazione |
|------------------|--|-------------------------------|
| FORNITURE | 16 | 460.018,39 |
| LAVORI | 6 | 1.068.996,29 |
| SERVIZI | 13 | 1.264.457,93 |
| | 35 | 2.793.472,61 |

Le procedure a cui si riferiscono i 35 ordini sono state svolte con le seguenti modalità:

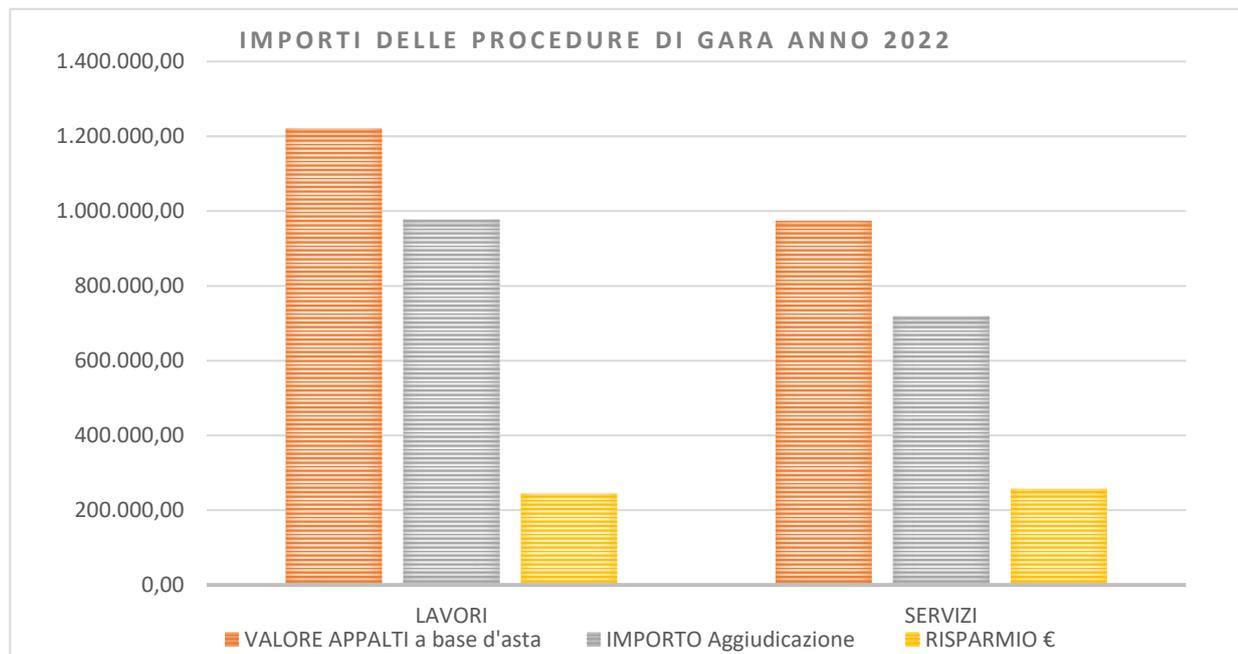
- n. 2 con Procedura Aperta per un importo complessivo di € 496.368,61;
- n. 2 con Procedura Negoziata per un importo complessivo di € 818.314,33;
- n. 31 con Affidamento Diretto ai sensi dell'art.1 L.11/09/2020, n.120 per un importo complessivo di € 1.478.789,35.

Con riferimento alle Procedure le cui offerte sono state presentate con ribasso percentuale, si riporta tabella riepilogativa:

| Tipologie | N° procedure | Valore appalti a base d'asta | Importo Aggiudicazione | Risparmio € | Risparmio medio % |
|------------------|---------------------|-------------------------------------|-------------------------------|--------------------|--------------------------|
| LAVORI | 4 | 1.220.562,69 | 976.726,35 | 243.836,34 | 19,98 |
| SERVIZI | 2 | 974.172,00 | 717.647,22 | 256.524,78 | 26,33 |
| | 6 | 2.194.734,69 | 1.694.373,57 | 500.361,12 | |

Per le sole procedure di gara svolte nel 2022, si riporta un grafico, dove sono messi a confronto il valore degli appalti, il valore dell'aggiudicazione e il valore del risparmio conseguito per le

tipologie di Lavori e Servizi:



Settore IT/Privacy

Nel Corso dell'anno 2022, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- Ricerca e sviluppo per implementazione nuovo dispositivo IOT al fine di avviare il innovo Tecnologico Riciclerie;
- Installazione nuovo armadio e nuova infrastruttura Borgo Giglione;
- Acquisto licenze Microsoft Windows Server 2019 Datacenter;
- Effettuato rinnovo del precedente provider di connettività effettuando upgrade di banda e introducendo firewall su ogni sede e centro di raccolta;
- Ottenuta Certificazione ISO 27001;
- Installati nuovi Nodi di Virtualizzazione su sede di Magione;
- Avanzamento migrazione Microsoft 365;
- Implementazione nuovo software Cloud di protocollo basato su SIAV Archiflow;
- Implementazione nuova soluzione di gestione videocamere su Borgo Giglione.

Nel 2023 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- Rinnovo Tecnologico Riciclerie;
- Migrazione sistemi operativi server a ultima versione Windows 2022;

- Mantenimento Certificazione ISO 27001;
- Riutilizzo del vecchio storage e nodi di virtualizzazione per implementare il disaster recovery sulla sede di Pineta;
- Completamento migrazione Microsoft 365;
- Introduzione di un ITSM per la gestione dei Ticket e attività IT;
- Implementazione nuovo centralino telefonia IP;
- Studio ed implementazione della Collaboration Suite di M365 (Teams e Sharepoint) e formazione utenti.

Per quanto riguarda il sistema di gestione per la protezione dei dati personali, nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le attività con il coordinamento dell'Avv. Camillo Carini in qualità di DPO, Responsabile della Protezione dei Dati, che hanno confermato l'adeguamento aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi di credito

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Si segnala che allo stato sono stati raggiunti accordi con tutte le parti ad eccezione dei Comuni di Castiglione del Lago e Magione per i quali sono stati intrapresi due giudizi di ingiunzione, ed in entrambi i casi i debitori hanno intrapreso azione di opposizione. Le cause sono iniziate ed il rischio di soccombenza è possibile/remoto.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti annualità ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di

rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità a cui la Società è esposta è attenuato dalle riserve di cassa contabilizzate al 31/12/2022 e dalle ridotte esposizioni debitorie verso il sistema bancario. Inoltre, le disponibilità liquide contabilizzate dalla Società alla data di bilancio coprono integralmente anche le polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, come meglio descritti in Nota Integrativa.

Rischi di tasso di interesse

La Società nel corso dell'anno 2022 ha stipulato nr. 13 contratti di Leasing per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti per i quali il valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2022 ammonta ad € 867.584. Le fonti finanziarie della Società includono un unico mutuo ipotecario a tasso variabile e riportante un debito residuo di € 154.573. Tale mutuo era stato stipulato presso UBI Banca nel 2012 con tasso variabile e con scadenza al 2024, per cui visto il residuo importo ancora da rimborsare il rischio di tasso di interesse risulta essere contenuto. Inoltre, tra gli impieghi al 31/12/2022 non vi sono strumenti finanziari la cui fluttuazione del tasso di interesse possa indurre un rischio di tasso nel presente bilancio.

Rischi energetici

La guerra in Ucraina ha generato un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e, pertanto, TSA risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto il prezzo delle forniture energetiche, quali petrolio e gas, sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

La Società non ha posto in essere operazioni di copertura di tali rischi finanziari con strumenti derivati.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R,G,GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento

dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2. In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE. In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Allo stato attuale pende dinanzi al TAR del Lazio il giudizio R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento della nota di GSE SpA con la quale è stata comunicata la decadenza dell'impianto Borgo1 dal diritto agli incentivi ed è stata intimata la restituzione degli stessi.

In data 27/12/2022, su richiesta della Sezione del TAR del Lazio, è stata depositata istanza di interesse alla decisione del giudizio e la relativa udienza di discussione verrà presumibilmente fissata nei prossimi mesi.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinnanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. In relazione alle indagini del procedimento, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00.

La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione con il procedimento penale innanzi al Giudice Penale

del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Il procedimento penale si è concluso in parte con la sentenza di applicazione della pena su richiesta senza adozione di sanzioni amministrative. Ad oggi il procedimento penale sta proseguendo, pertanto la pendenza del giudizio penale fa sì che la decisione sulla sussistenza o meno delle contestazioni di illecito amministrativo sia in capo al Giudice Penale, e tale rimarrà fatto salvo il caso che il giudizio penale si concluda con l'estinzione del reato o per difetto di condizione di procedibilità.

Laddove si dovesse valutare solo l'aspetto inerente le sanzioni amministrative anche se dovessero mai essere ripresi nella competenza dalla Provincia di Perugia appare possibile una situazione futura di annullamento dei verbali per la tardività della contestazione, eccezione che può essere spesa anche nei confronti della ordinanza ingiunzione che dovesse giungere in seguito; altrettanto possibile ipotesi di riduzione delle contestazioni ad un'unica ipotesi di solidarietà e sanzionatoria; ed infine possibile che delle tre sanzioni rimangano in essere quelle inerenti il MUD e registro di carico e scarico.

Alla luce di ciò nella ipotesi di giudizio di impugnazione delle sanzioni la soccombenza appare un rischio possibile.

- c) Procedimento penale n. 6761/2014 R.g.n.r. e n. 5331/2014 R.g.G.i.p.-Tribunale di Perugia, pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in tale procedimento T.s.A. S.p.A. risultava imputata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, comma 2, D.lgs. n. 231/2001, nonché responsabile civile costituito in giudizio. Quanto all'illecito amministrativo contestato, esso è punito come segue: «in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del Codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno». Ai sensi dello stesso D.lgs. n. 231/2001, il valore delle singole quote, da parametrare in caso di condanna alla capacità patrimoniale dell'impresa, varia da € 258 a € 1.549 (art. 10, comma 3).

A fronte del rischio di cui al procedimento penale in data 31/12/2015 la Società ha stanziato un fondo rischi di euro 400.000,00.

In data 10 dicembre 2021 il Tribunale di Perugia ha emesso il dispositivo di sentenza nr. 2893/2021 che ha definito il procedimento penale con l'assoluzione ex art.530, comma 2, c.p.p. per l'ex legale rappresentante di TSA Roberto Lombrici e con l'assoluzione ex art. 530, comma 1, c.p.p. per TSA dall'imputazione relativa al reato previsto e punito dall'art. 589 c.p. per la morte del Sig. Bruno Betti. Diversamente, nonostante il Tribunale abbia escluso la sussistenza del nesso causale fra le violazioni contravvenzionali di cui ai

punti nn.2-7 dell'imputazione e la morte del Sig. Betti, le contravvenzioni stesse sono state dichiarate estinte per intervenuta prescrizione. Allo stato attuale la sentenza non è stata impugnata né dalla Procura né dalle parti civili costituite e, quindi, la stessa risulta irrevocabile e deve ritenersi venuto meno ogni rischio penale per la Società. Pertanto, a seguito dell'aggiornamento pervenuto dal legale incaricato, la Società ha ritenuto di rilasciare il Fondo precedentemente accantonato.

- d) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. Attualmente il procedimento è in fase dibattimentale, pertanto, anche se dallo stesso potrebbero derivare effetti pregiudizievoli per la Società, allo stato è impossibile effettuare una quantificazione.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento cautelare n. 6569/14 R.G.N.R. la Società ha stanziato euro 100.000 a titolo di spese legali.

- e) Pende dinanzi alla Corte dei Conti, Sez. Reg.le per l'Umbria, il giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 12742. Tale giudizio ha per oggetto la richiesta di risarcimento di danno formulata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per un importo pari ad € 4.355.846,89 che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione.

Il giorno 15 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di discussione ed in data 22 maggio 2023 la Procura Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha notificato la sentenza n. 37/2023 pubblicata in pari data.

All'esito di tale sentenza, taluni soggetti in solido tra loro, tra cui T.S.A. S.p.A., sono stati condannati al risarcimento del danno in favore di A.T.I. n. 2 Umbria nonché dei n. 24 Comuni che ne fanno parte, nella misura complessiva di Euro 25,3 milioni. T.S.A. S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno fino alla concorrenza dell'importo di euro 4,4 milioni.

Tuttavia, anche sulla base del parere del legale che assiste la Società nel contenzioso, la suddetta sentenza presenta molteplici aspetti che possono essere ritenuti censurabili.

Pertanto, sussistendo evidenti e validi motivi di opposizione, la Società ha presentato appello dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Giurisdizionali Centrali di Appello con conseguente sospensione dell'efficacia esecutiva della Sentenza.

La Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza citata, ha ritenuto opportuno approfondire, oltre quanto indicato dai legali della Società, le valutazioni in merito ai potenziali rischi con un ulteriore parere tecnico giuridico autorevole sulla questione complessivamente da affrontare. Come anche riportato in nota integrativa, con

tale parere è stata definita ragionevole e conforme ai principi contabili la scelta della Società di non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già stanziato a fondo rischi per il procedimento in oggetto nel corso degli esercizi precedenti, atteso che la soccombenza nel giudizio di appello in misura eccedente rispetto a tale somma appare possibile ma non probabile.

A fronte di tale rischio, la Società in data 31/12/2020 sulla base di apposite perizie tecniche e del parere del legale incaricato ha iscritto fondi rischi per Euro 270.000.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa.

Informativa Covid-19

TSA, svolgendo un servizio pubblico essenziale, fin dalla prima fase dell'emergenza "COVID-19", ha messo in campo misure tecniche ed organizzative per la gestione del rischio di contagio da Coronavirus e la tutela della salute dei propri lavoratori. Per quanto riguarda l'anno 2022, le attività relative alla gestione dei rifiuti COVID sono proseguite fino al 31 marzo 2022 in quanto con Decreto Legge n.24 del 24 marzo, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020.

Da gennaio a marzo 2022, sono proseguite le seguenti attività:

- sono state effettuate sanificazioni periodiche dei locali spogliatoi, della sala mensa e degli uffici delle sedi di Magione e Pineta;
- sono state affisse in tutte le bacheche aziendali e consegnate a tutti i dipendenti le buone prassi emesse dal Ministero della Salute, incluse le istruzioni e i numeri verdi regionali e nazionali;
- è stata fatta comunicazione a tutti i dipendenti circa le precauzioni da adottare individualmente e le procedure aziendali da adottare per ridurre il rischio di contagio;
- sono state definite le capienze massime dei locali comuni, spogliatoi e sale mense;
- sono stati scaglionati i turni di lavoro in gruppi di persone fino ad un massimo di n. 11 unità, al fine di evitare assembramenti nei locali comuni e garantire sempre la distanza di sicurezza pari a 1 metro;

- è stato concordato con la ditta esterna di intensificare i passaggi di pulizia di uffici, spogliatoi e di utilizzare prodotti sanitizzanti;
- relativamente al personale impiegato nelle sedi aziendali nonché di eventuali visitatori ai quali è consentito e richiesto di accedere nelle modalità e nelle forme richieste dai presidi di sicurezza è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
- relativamente al personale per i servizi di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2, inoltre sono stati forniti spray igienizzanti con soluzione idroalcolica, al fine di consentire agli addetti di effettuare la pulizia di maniglie interne ed esterne del mezzo, volante, cambio, freno a mano;
- relativamente al personale dei centri di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2; inoltre è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
- è proseguita la raccolta dedicata presso le abitazioni dei soggetti risultati positivi al virus "Covid-19".

Non sono emerse violazioni alle disposizioni impartite dall'azienda da parte degli operatori.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il conflitto ancora in corso in Ucraina a seguito dell'invasione Russa continuerà ad avere un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime sono cresciuti aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte.

Per quanto riguarda la problematica intervenuta con Gest S.r.l., in data 17/05/2023 è pervenuto il parere del consulente terzo che definisce la corretta metodologia da applicare per la ripartizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario nel PEF MTR-2 dell'anno 2022 approvati da ATI-2 Umbria nell'ambito della concessione del ciclo integrato RU affidata a GEST.

Come già segnalato nei paragrafi precedenti si rammenta che in data 22 maggio 2023 la Procura Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha notificato la sentenza n. 37/2023 pubblicata in pari data. Pertanto la Società ha presentato appello dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Giurisdizionali Centrali di Appello con conseguente sospensione dell'efficacia della Sentenza. La Società ha richiesto un ulteriore parere al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza, per i dettagli si rimanda al paragrafo e) dei "rischi operativi" della presente Relazione.

In data 25/05/2023 si è tenuta presso la Regione Umbria la terza riunione della conferenza dei servizi Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) nella quale è stato approvato il progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di

Borgo Giglione autorizzando un aumento volumetrico dell'impianto discarica di 605.000 mc. comprensivi di circa il 10% per le coperture giornaliere.

Evoluzione prevedibile della gestione

TSA è impegnata in numerose attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa ed implementare servizi e standard prestazionali nei propri Comuni serviti.

Obiettivo primario di TSA è garantire il raggiungimento degli standard definiti dalla DGR n. 34 della Regione Umbria, presso i propri Comuni serviti. Fondamentale in tal senso è la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate in relazione all'approvazione delle proposte progettuali elaborate dal gestore. Nel corso del 2023 è prevista l'attivazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Panicale, nelle more dell'approvazione da parte di AURI ai fini dell'inserimento dei relativi costi nel PEF.

Sempre nel settore servizi, nel corso del 2023, TSA realizzerà il nuovo Centro di raccolta del Comune di Castiglione all'interno della proprietà comunale sita in Loc. Stazione.

Per quanto riguarda la discarica di Borgo Giglione, come già dettagliato nel paragrafo "Settore Impianti", in data 25/05/2023 si è conclusa la procedura volta all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'ampliamento della discarica per ulteriori volumetrie utili di circa 605.000 metri cubi comprensivi del 10% di coperture giornaliere.

I suddetti lavori saranno eseguiti tra la fine del 2023 ed il primo semestre del 2024 ed, in base ai flussi di rifiuti attuali, sarà possibile garantire l'attività di smaltimento presso l'impianto per almeno ulteriori nove anni.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR la Società ha presentato:

- un progetto per l'adeguamento dell'impianto di trasferimento di rifiuti urbani situato presso la sede di Magione, valutato positivamente da Auri e dalla Regione Umbria, che non ha ottenuto il finanziamento;
- un progetto per la realizzazione di un impianto per la raccolta e la selezione automatica delle frazioni tessili denominato "Textile Hub Umbria" che ha ottenuto un finanziamento parziale dell'investimento. Attualmente è in fase di affidamento l'aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto dalla AD Planning, con il fine di avviare l'iter autorizzativo e le relative gare di appalto necessarie alla stipula dei contratti di realizzazione dell'opera entro il 31/12/2023. Pertanto, in ottemperanza al bando del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), a partire dall'anno 2024 è prevista la realizzazione dei lavori che dovranno essere ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Con riferimento alla possibile evoluzione dell'attività si rileva che il contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana è in scadenza il 31/12/2024 e che non sono ancora note

le modalità per la concessione di una proroga contrattuale o per una nuova gara. In quest'ultimo caso la Società parteciperà alla gara pubblica che sarà bandita per la scelta del gestore confidando nell'esperienza acquisita, nel know how tecnico maturato, negli asset aziendali e nella profonda conoscenza dei territori serviti.

Tuttavia, anche in caso di mancato rinnovo del contratto, sulla base delle attuali stime previsionali gli Amministratori ritengono che, considerando le risorse finanziarie attualmente disponibili, la liquidità generata dalla gestione nei prossimi due anni e la liquidità riveniente dal Regulatory Asset Base (RAB) che dovrà essere eventualmente rimborsato dal nuovo gestore, la Società sarà in grado di adempiere ai propri impegni, pur sussistendo una significativa incertezza nella possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello avanti alla Corte dei Conti relativo al giudizio di responsabilità n. 12742 precedentemente descritto.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio di Euro 768.161,35 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Magione, lì 31/07/2023

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG |
| Codice Fiscale | 01857340549 |
| Numero Rea | PG 163846 |
| P.I. | 01857340549 |
| Capitale Sociale Euro | 1.500.000 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' PER AZIONI |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 381100 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|--|-------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 5.867 | 42.004 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 426.813 | 154.832 |
| 7) altre | 2.759.183 | 2.153.676 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 3.191.863 | 2.350.512 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 2.181.549 | 2.262.106 |
| 2) impianti e macchinario | 990.302 | 1.091.942 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 1.589.361 | 945.865 |
| 4) altri beni | 1.061.790 | 882.748 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 15.112 | 550 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 5.838.114 | 5.183.211 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| d-bis) altre imprese | 31.996 | 31.996 |
| Totale partecipazioni | 31.996 | 31.996 |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 373.632 | 373.632 |
| Totale crediti verso altri | 373.632 | 373.632 |
| Totale crediti | 373.632 | 373.632 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 405.628 | 405.628 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 9.435.605 | 7.939.351 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.345 | 1.345 |
| Totale rimanenze | 1.345 | 1.345 |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 4.702.117 | 4.446.686 |
| Totale crediti verso clienti | 4.702.117 | 4.446.686 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 465.161 | 320.894 |
| Totale crediti tributari | 465.161 | 320.894 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 7.096.140 | 128.744 |
| Totale crediti verso altri | 7.096.140 | 128.744 |
| Totale crediti | 12.263.418 | 4.896.324 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 6) altri titoli | 261 | 261 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 261 | 261 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 5.131.237 | 12.492.445 |
| 3) danaro e valori in cassa | 13 | 13 |

| | | |
|---|------------|------------|
| Totale disponibilità liquide | 5.131.250 | 12.492.458 |
| Totale attivo circolante (C) | 17.396.274 | 17.390.388 |
| D) Ratei e risconti | 224.064 | 127.536 |
| Totale attivo | 27.055.943 | 25.457.275 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 1.500.000 | 1.500.000 |
| III - Riserve di rivalutazione | 455.804 | 455.804 |
| IV - Riserva legale | 300.000 | 300.000 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 1.112.462 | 342.841 |
| Varie altre riserve | 287.433 | 287.431 |
| Totale altre riserve | 1.399.895 | 630.272 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 768.161 | 769.621 |
| Totale patrimonio netto | 4.423.860 | 3.655.697 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 4) altri | 14.016.820 | 14.004.327 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 14.016.820 | 14.004.327 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 493.583 | 485.320 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 82.753 | 78.704 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 71.820 | 154.475 |
| Totale debiti verso banche | 154.573 | 233.179 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 4.973.107 | 4.552.992 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 163.940 | - |
| Totale debiti verso fornitori | 5.137.047 | 4.552.992 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 282.370 | 256.491 |
| Totale debiti tributari | 282.370 | 256.491 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 482.453 | 448.595 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 482.453 | 448.595 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.936.608 | 1.705.914 |
| Totale altri debiti | 1.936.608 | 1.705.914 |
| Totale debiti | 7.993.051 | 7.197.171 |
| E) Ratei e risconti | 128.629 | 114.760 |
| Totale passivo | 27.055.943 | 25.457.275 |

Conto economico

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 21.704.159 | 21.272.344 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 110.536 | 57.313 |
| altri | 832.314 | 228.372 |
| Totale altri ricavi e proventi | 942.850 | 285.685 |
| Totale valore della produzione | 22.647.009 | 21.558.029 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 1.746.989 | 1.420.264 |
| 7) per servizi | 10.340.483 | 10.179.917 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 861.325 | 712.943 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 4.644.254 | 4.585.492 |
| b) oneri sociali | 1.510.678 | 1.392.214 |
| c) trattamento di fine rapporto | 308.694 | 268.083 |
| e) altri costi | 46.462 | 41.007 |
| Totale costi per il personale | 6.510.088 | 6.286.796 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 541.916 | 369.950 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 977.169 | 826.013 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 55.990 | - |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.575.075 | 1.195.963 |
| 13) altri accantonamenti | 566.572 | 549.790 |
| 14) oneri diversi di gestione | 187.283 | 169.944 |
| Totale costi della produzione | 21.787.815 | 20.515.617 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 859.194 | 1.042.412 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| altri | 17 | 3 |
| Totale proventi da partecipazioni | 17 | 3 |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 15.879 | 1.250 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 15.879 | 1.250 |
| Totale altri proventi finanziari | 15.879 | 1.250 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 8.129 | 10.984 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 8.129 | 10.984 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 7.767 | (9.731) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 866.961 | 1.032.681 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 98.800 | 262.563 |
| imposte relative a esercizi precedenti | - | 497 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 98.800 | 263.060 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 768.161 | 769.621 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|---|--------------------|--------------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 768.161 | 769.621 |
| Imposte sul reddito | 98.800 | 263.060 |
| Interessi passivi/(attivi) | (7.750) | 9.734 |
| (Dividendi) | (17) | - |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (17.519) | (12.953) |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 841.675 | 1.029.462 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 612.170 | 570.561 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.519.085 | 1.195.963 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 55.990 | - |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 2.187.245 | 1.766.524 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 3.028.920 | 2.795.986 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (255.431) | 754.353 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 584.055 | (1.125.361) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (96.528) | (68.327) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 13.869 | 10.416 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | (6.714.217) | 1.204.163 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (6.468.252) | 775.244 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | (3.439.332) | 3.571.230 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 7.750 | (9.734) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (205.815) | (263.060) |
| Dividendi incassati | 17 | - |
| (Utilizzo dei fondi) | (591.413) | (278.727) |
| Totale altre rettifiche | (789.461) | (551.521) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (4.228.793) | 3.019.709 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (1.635.126) | (1.065.332) |
| Disinvestimenti | 20.574 | 722 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (1.439.257) | (475.448) |
| Disinvestimenti | - | 441.775 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (3.053.809) | (1.098.283) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | - | 3.644 |
| (Rimborso finanziamenti) | (78.606) | (78.575) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (78.606) | (74.931) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (7.361.208) | 1.846.495 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 12.492.445 | 10.645.950 |

| | | |
|---|------------|------------|
| Danaro e valori in cassa | 13 | 13 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 12.492.458 | 10.645.963 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 5.131.237 | 12.492.445 |
| Danaro e valori in cassa | 13 | 13 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 5.131.250 | 12.492.458 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Nell'anno in esame è proseguita l'esecuzione di tutti i contratti di servizio in essere, ha consuntivato ricavi per euro 22.647.009, con un utile d'esercizio di euro 768.161 dopo aver iscritto ammortamenti per euro 1.519.085 e costituendo un Patrimonio Netto di euro 4.423.860.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati i lavori per la realizzazione del piano di posa del Lotto VII della Discarica di Borgo Giglione che garantiranno la disponibilità di tutte le volumetrie residue dell'impianto discarica permettendo il naturale svolgimento dell'attività aziendale per tutto l'anno 2023 ed in parte dell'anno 2024.

In data 5 gennaio 2022 la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 ha autorizzato l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle tre discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 m³, oltre un 20% complessivo. I tre gestori delle suddette discariche hanno presentato altrettante istanze volte alla riprofilatura per le seguenti volumetrie:

- Discarica di Belladanza: circa 300.000 m³
- Discarica di Borgo Giglione: circa 700.000 m³
- Discarica Le Crete: circa 500.000 m³.

La Società nel mese di agosto 2022 ha presentato l'istanza per il rilascio del PAUR per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto di ampliamento che prevede un aumento volumetrico dell'impianto discarica di 550.000 mc oltre le coperture giornaliere. Il procedimento è stato sottoposto all'autorizzazione degli Enti preposti al fine poi di procedere all'affidamento dei lavori. In data 25/05/2023 si è tenuta presso la Regione Umbria la terza riunione della conferenza dei servizi per Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) nella quale è stato approvato il progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione per un totale di 605.000 mc., comprensivi di circa il 10% di coperture giornaliere. Tali lavori di ampliamento, che prevedono investimenti per circa euro 4,1 milioni complessivi, inizieranno ad ottobre 2023 ed il loro completamento è previsto per agosto 2024.

Si evidenzia che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade il 31.12.2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) in caso di nuovo gestore.

Nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" inserita nella Relazione sulla Gestione si riportano sia le informazioni in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sia un puntuale dettaglio dei contenziosi risalenti ai precedenti esercizi in cui la Società è coinvolta. Nella sezione "Rischi operativi" della Relazione sulla gestione in particolare si fa riferimento alla Sentenza n. 37/2023 del 22 maggio 2023 notificata dalla Corte dei Conti dell'Umbria, che ha condannato - nel giudizio di responsabilità iscritto al n. 12742 del registro di segreteria - taluni soggetti in solido tra loro, tra cui T.S.A. SpA, al risarcimento del danno in favore di A.T.I. n. 2 Umbria nonché dei n. 24 Comuni che ne fanno parte, nella misura complessiva di Euro 25,3 milioni. T.S.A. S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno fino alla concorrenza dell'importo di euro 4,4 milioni, danno che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione. La Società in data 20 luglio 2023 ha proposto appello contro la Sentenza sopra descritta con conseguente sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa avendo identificato molteplici aspetti che la rendono censurabile. Inoltre, la Società, con il supporto dei legali incaricati e con l'ausilio di uno specifico parere tecnico giuridico autorevole, ha valutato di non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto ai 270 mila euro già stanziati in anni precedenti a fondo rischi per il procedimento in oggetto.

Si evidenzia che l'estrema complessità della vicenda giurisdizionale e la radicale divergenza delle posizioni in merito all'entità del danno tenute in sede di giudizio contabile, come sopra descritto, e nel correlato procedimento penale, che ha visto la Società patteggiare il pagamento di Euro 120.000 a titolo di sanzione pecuniaria ed anche la confisca di Euro 200.000 a titolo di risarcimento del danno, rende oggettivamente incerta la possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello.

Gli Amministratori ritengono che, considerando le risorse finanziarie attualmente disponibili e la liquidità generata dalla gestione nei prossimi anni, la Società dovrebbe essere in grado di adempiere ai propri impegni, pur sussistendo una significativa incertezza nella possibile quantificazione dell'eventuale onere finanziario derivante dal giudizio di appello avanti alla Corte dei Conti relativo al giudizio di responsabilità n. 12742 precedentemente descritto, anche in considerazione del vincolo di solidarietà tra i convenuti.

Gli Amministratori, pur considerando che la situazione di incertezza sopra descritta potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla possibilità della Società di operare in continuità e rilevando altresì che l'efficacia delle azioni previste ed in corso di attuazione dipende in modo significativo da fattori esterni alla Società e dalla stessa non controllabili, ritengono appropriato predisporre il presente Bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale, confidando nel buon esito del giudizio di appello anche sulla base dei pareri legali acquisiti e degli evidenti e validi motivi di opposizione alla base dell'appello e delle relazioni peritali acquisite.

Attività direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nel seguito della presente Nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| Voci immobilizzazioni immateriali | Periodo |
|---|---|
| Brevetti e utilizzazione opere ingegno | 3 anni quote costanti |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 3 anni quote costanti |
| Altre immobilizzazioni immateriali | Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione |

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| Voci immobilizzazioni materiali | Aliquote % |
|--|------------|
| Fabbricati | 3% |
| Costruzioni leggere | 10% |
| Impianti e macchinari | 10% |
| Autocarri | 20% |
| Spazzatrici meccaniche | 20% |
| Motoveicoli | 25% |
| Cassoni scarrabili | 15% |
| Attrezzatura varia e minuta | 20% |
| Computers e sistemi telefonici | 20% |
| Mobili e macchine ordinarie da ufficio | 12% |
| Contenitori per RSU | 20% |

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o tramite il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere

l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

-

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione.

Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate

dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 541.916, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.191.863.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

| | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 42.004 | 154.832 | 2.153.676 | 2.350.512 |
| Valore di bilancio | 42.004 | 154.832 | 2.153.676 | 2.350.512 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 327.971 | 1.111.286 | 1.439.257 |
| Ammortamento dell'esercizio | 36.137 | - | 505.779 | 541.916 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | 55.990 | - | 55.990 |
| Totale variazioni | (36.137) | 271.981 | 605.507 | 841.351 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 42.004 | 482.803 | 3.264.962 | 3.789.769 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 36.137 | - | 505.779 | 541.916 |
| Svalutazioni | - | 55.990 | - | 55.990 |
| Valore di bilancio | 5.867 | 426.813 | 2.759.183 | 3.191.863 |

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" include le spese sostenute dalla Società su beni di terzi relativamente al miglioramento, ammodernamento ed adeguamento degli asset strumentali derivanti dall'affidamento dei servizi di igiene urbana, al fine di permettere l'utilizzazione degli stessi nello svolgimento dei servizi previsti dalla concessione in essere.

La suddetta voce include:

Migliorie su beni di terzi: euro 7.771

Progetto Gara Ato n. 2: euro 12.413

Manutenzione straordinaria beni Gest: euro 14.772

Adeguamento impianto trasferimento: euro 8.474

Impianto biogas Borgo: euro 37.743

Asfaltatura strade interne discarica e opere complementari: euro 29.632

Messa in sicurezza discarica D.D. 6516/18: euro 38.311

Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 30.738

Nuovo Progetto RD Comune di Corciano: euro 6.158

Monitoraggio Geotecnico discarica Borgo Giglione: euro 132.324

Realizzazione Nuovo CdR Loc.Tavernelle di Panicale: euro 206.942

Realizzazione Pontile Punta Navaccia: euro 26.457

Lavori Adeguamento CdR Mantignana Comune di Corciano: euro 26.503

Lavori Adeguamento CdR Moiano Comune di Città della Pieve: euro 71.085

Lavori Adeguamento CdR Pineta Comune di Castiglione del Lago: euro 44.853

Lavori Adeguamento CdR Comune di Magione: euro 106.101

Start-up Nuovo Progetto r.d. Comune di Magione: euro 226.023

Messa in sicurezza vecchie celle 7-14 Bioreattore Discarica Borgo Giglione: euro 456.234

Stabilizzazione ed adeguamento sismico discarica Borgo Giglione: euro 455.510, al netto della quota relativa al contributo in conto impianti di euro 1.000.000 che la Società ha ricevuto da AURI quale contributo regionale concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019; i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Realizzazione Lotto VII Discarica Borgo Giglione: euro 782.138

Manutenzione straordinaria impianto fognario trasferimento Magione: euro 26.993

Altre per euro 12.009

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" di euro 426.813, la stessa è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- Progetto di fattibilità ampliamento discarica Borgo Giglione per euro 164.149;
- Nuovo impianto di Trasferenza TSA Sede di Magione (PNNR) per euro 22.256;
- Messa in sicurezza e recupero ambientale Discarica di Trecine per euro 18.668;
- Lavori Adeguamento CdR Comune di Passignano s/T: euro 190.783;
- Altre per euro 30.957.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade nel 2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.717.173; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.879.059.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 3.386.926 | 2.672.504 | 3.354.884 | 3.110.001 | 550 | 12.524.865 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.124.820 | 1.580.562 | 2.409.019 | 2.227.253 | - | 7.341.654 |
| Valore di bilancio | 2.262.106 | 1.091.942 | 945.865 | 882.748 | 550 | 5.183.211 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 126.120 | 1.002.201 | 492.243 | 14.562 | 1.635.126 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | - | 3.054 | - | - | 3.054 |
| Ammortamento dell'esercizio | 80.557 | 227.760 | 355.651 | 313.201 | - | 977.169 |
| Totale variazioni | (80.557) | (101.640) | 643.496 | 179.042 | 14.562 | 654.903 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 3.386.926 | 2.788.614 | 4.249.234 | 3.277.287 | 15.112 | 13.717.173 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.205.377 | 1.798.312 | 2.659.873 | 2.215.497 | - | 7.879.059 |

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---------------------------|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di bilancio | 2.181.549 | 990.302 | 1.589.361 | 1.061.790 | 15.112 | 5.838.114 |

L'incremento di euro 1.635.126 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 981.922;
- acquisto nuovi automezzi per la raccolta dei rifiuti per euro 449.482;

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Le rivalutazioni consentite dalle leggi speciali, iscritte negli esercizi precedenti, sono state effettuate sui seguenti beni della società:

- a) Rivalutazione ex Legge 342/00 effettuata nell'anno 2003 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri, Motoveicoli, Contenitori RSU, Spazzatrici, Autovetture, Attrezzatura varia per complessivi Euro 1.128.776. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 1.128.776), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 214.467), è stato iscritto per € 914.308 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivautazione L.342/00" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2004 per Euro 875.000 per l'aumento del Capitale Sociale e nell'anno 2018 per Euro 39.308 per la copertura della perdita di esercizio 2017, quest'ultima parte ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- b) Rivalutazione ex D.L. 185/08 effettuata nell'anno 2008 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Terreni e Fabbricati per Euro 170.545. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 123.376), al netto del maggior valore attribuito al f.do amm.to (€ 47.169) ed al netto dell'imposta sostitutiva (€ 3.701), è stato iscritto per € 119.675 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivalutazione D.L.185/08" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017 e successivamente ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- c) Rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, modificato dalla Legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, effettuata nell'anno 2020 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri per € 306.001. Al riguardo si precisa che la rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge, è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa ed in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili. Il maggior valore è stato attribuito nel limite del valore recuperabile determinato sulla base di apposita valutazione redatta da azienda indipendente specializzata nel settore, incaricata dalla Società. La metodologia di rilevazione contabile utilizzata ha riguardato il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 306.001), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 9.180), è stato iscritto per € 296.821 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020" in sospensione di imposta.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che scade nel 2024, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che nel precedente esercizio la Società non aveva in essere operazioni di locazione finanziaria.

| | Importo |
|---|---------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 958.262 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 106.474 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 867.584 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 20.967 |

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

| | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni |
|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 31.996 | 31.996 |
| Valore di bilancio | 31.996 | 31.996 |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 31.996 | 31.996 |
| Valore di bilancio | 31.996 | 31.996 |

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese:

| DESCRIZIONE | CAPITALE SOCIALE (Euro) | PATRIMONIO NETTO (Euro) | UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro) | % DI POSSESSO | Pro-Quota Patrimonio Netto | VALORE CONTABILE |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|---------------|----------------------------|------------------|
| Quote Banca Centro * | 24.863.450 | 102.101.000 | 2.834.618 | 0,02 | 23.329 | 5.681 |
| Quote GSA S.r.l.* | 300.000 | 810.350 | 182.589 | 10,00 | 81.035 | 8.315 |
| Quote Gest S.r.l.* | 100.000 | 6.616.218 | 5.863 | 18,00 | 1.190.919 | 18.000 |

*Dati riferiti al bilancio 2021

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle immobilizzazioni in oggetto.

| | Valore di inizio esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso altri | 373.632 | 373.632 | 373.632 |
| Totale crediti immobilizzati | 373.632 | 373.632 | 373.632 |

La voce Crediti verso altri immobilizzati si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST S.r.l., di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di GEST S.r.l.. La voce in oggetto risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nell'esercizio corrente non ci sono state variazioni delle rimanenze, in quanto la rimanenza risultante al 31/12/2022 di euro 1.345 riguarda il residuo di gasolio presente all'interno della cisterna dell'impianto ubicato presso la sede sociale, dismesso nell'anno 2020. La rimanenza era già stata valutata al 31/12/2020 al minore tra il costo di acquisto e quello desumibile dal mercato, pertanto il valore resta invariato fino alla sostituzione dell'impianto prevista nel corso dell'anno 2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'anno 2022 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti in quanto tutti i crediti sorti nell'anno si ritengono esigibili. Nel corrente esercizio non ci sono stati utilizzi del Fondo svalutazione crediti. Per i crediti sorti negli esercizi precedenti, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti nei bilanci relativi, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 145.682;
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 840.340.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2022, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 4.446.686 | 255.431 | 4.702.117 | 4.702.117 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 320.894 | 144.267 | 465.161 | 465.161 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 128.744 | 6.967.396 | 7.096.140 | 7.096.140 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 4.896.324 | 7.367.094 | 12.263.418 | 12.263.418 |

L'aumento dei crediti verso clienti pari a euro 255.431 è riconducibile principalmente all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno 2022.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti dell'erario sia per gli acconti d'imposta Ires ed Irap versati nell'anno 2022 sia per la liquidazione dell'Iva.

La variazione della voce "Crediti verso altri" è riferibile principalmente alla stipula di un contratto di deposito vincolato avvenuta in data 23/11/2022 con l'istituto di credito BNL per un importo di euro 7.000.000 con scadenza a 6 mesi, pertanto riaccreditati dalla stessa in data 23/05/2023 nel conto ordinario della Società.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo di euro 261,25 relativo alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferisce a n. 34 azioni Unicredit S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. acquisite in esercizi precedenti il 2005.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 12.492.445 | (7.361.208) | 5.131.237 |
| Denaro e altri valori in cassa | 13 | - | 13 |

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Totale disponibilità liquide | 12.492.458 | (7.361.208) | 5.131.250 |

La diminuzione di euro 7.361.208 è dovuto principalmente alla stipula di un contratto di deposito vincolato avvenuta in data 23/11/2022 con l'istituto di credito BNL per un importo di euro 7.000.000 con scadenza a 6 mesi, pertanto riaccreditati dalla stessa in data 23/05/2023 nel conto ordinario della Società.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|-------------------------|-----------------|----------------------------|
| <i>RATEI E RISCONTI</i> | | |
| | Ratei attivi | 14.726 |
| | Risconti attivi | 209.337 |
| | Arrotondamento | 1 |
| | Totale | 224.064 |

I ratei attivi si riferiscono principalmente alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi derivanti dal contratto di Time Deposit stipulato in data 23/11/2022 con l'istituto di credito BNL.

I risconti attivi sono riferibili:

- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie per euro 122.215;
- alla contabilizzazione per competenza dei canoni leasing per euro 49.567;
- alla contabilizzazione per competenza dei costi per servizi per euro 37.555.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Altre variazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--|------------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | Incrementi | | |
| Capitale | 1.500.000 | - | - | | 1.500.000 |
| Riserve di rivalutazione | 455.804 | - | - | | 455.804 |
| Riserva legale | 300.000 | - | - | | 300.000 |
| Altre riserve | | | | | |
| Riserva straordinaria | 342.841 | 769.621 | - | | 1.112.462 |
| Varie altre riserve | 287.431 | - | 2 | | 287.433 |
| Totale altre riserve | 630.272 | 769.621 | 2 | | 1.399.895 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 769.621 | (769.621) | - | 768.161 | 768.161 |
| Totale patrimonio netto | 3.655.697 | - | 2 | 768.161 | 4.423.860 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-----------------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 1.500.000 | Capitale | | - |
| Riserve di rivalutazione | 455.804 | Capitale | A;B | 455.804 |
| Riserva legale | 300.000 | Utili | A;B | - |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 1.112.462 | Capitale | A;B | 1.112.462 |
| Varie altre riserve | 287.433 | Capitale | A;B | 287.433 |
| Totale altre riserve | 1.399.895 | Capitale | A;B | - |
| Totale | 3.655.699 | | | 1.855.699 |
| Quota non distribuibile | | | | 1.800.000 |
| Residua quota distribuibile | | | | 1.855.699 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio - Accantonamento | Utilizzi /rilasci | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|-------------------|--------------------------|
| a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818/2017 e GSE | 2.239.113 | 0 | 0 | 2.239.113 |
| b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti | 480.000 | 0 | 0 | 480.000 |
| c) Procedimento Procura Repubblica PG 6761/2014 e 5332/2014 per incidente mortale avvenuto nella discarica di Borgo Giglione | 400.000 | 0 | 400.000 | 0 |
| d) Procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia | 100.000 | 0 | 0 | 100.000 |
| e) Giudizio Responsabilità Amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti | 270.000 | 0 | 0 | 270.000 |
| f) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani | 114.565 | 0 | 0 | 114.565 |
| g) Controversia Fallimento Trasporti Dolciami Snc | 80.000 | 0 | 80.000 | 0 |
| h) Altri rischi | 144.958 | 0 | 74.078 | 70.880 |
| i) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione | 10.175.690 | 566.572 | 0 | 10.742.262 |
| Totale | 14.004.327 | 566.572 | 554.078 | 14.016.820 |

Per quanto riguarda le voci di cui ai punti a) b) e c) si riferiscono agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività legate alle controversie legali in corso illustrate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i dettagli. Si segnala che il fondo di cui al punto c) accantonato nell'anno 2015 è stato interamente rilasciato nell'anno 2022 a seguito della Sentenza nr. 2893/2021 e relativo aggiornamento del procedimento da parte del legale incaricato.

La voce di cui al punto d) si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte della potenziale passività legata al procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR a carico di TSA quale responsabile civile, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al punto e) si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte delle potenziali passività legate al giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti, per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La situazione di cui al punto f) riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato nell'anno 2015 per un contenzioso commerciale con Gesenu S.p.A. per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente.

La controversia di cui al punto g) pendente dinanzi al Tribunale civile di Perugia iscritta al numero RG 3078/2014. La controparte ha citato TSA SpA insieme alla Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco Umbro Soc.Coop. al fine di (i) revoca delle cessioni di credito effettuate da Trasporti Dolciami Snc a favore della Banca Valdichiana e (ii) condanna di TSA al pagamento a favore del Fallimento della somma di Euro 64.566 oltre interessi legali. In data 22.11.2021 con Sentenza n. 3078/2014, comunicata in data 03/12/2021, il Tribunale ha rigettato la domanda del Fallimento formulata nei confronti di TSA. Pertanto, decorso il termine previsto per l'impugnazione della sentenza, la somma accantonata è stata interamente liberata nell'anno 2022 in contropartita della voce sopravvenienze attive.

La voce di cui al punto h) per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati. Nell'anno 2022 la voce è stata interessata da un rilascio parziale, in contropartita della voce sopravvenienze attive, ed è avvenuto a seguito delle sentenze nr. 59/2021 e nr. 26/2022 con le quali la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha integralmente accolto il ricorso interposto da Gest Srl per l'impugnazione degli avvisi di accertamento della Tosap emessi dal Comune di Corciano.

Il fondo stanziato di cui al punto i) rappresenta quanto accantonato dalla Società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso. Gli esborsi futuri sono stati desunti da una specifica perizia asseverata redatta in data 30 novembre 2022 con la quale è stato determinato l'importo unitario da accantonare per ogni metro cubo di rifiuto conferito in discarica fino alla chiusura dell'impianto. L'incremento del fondo è dato dall'accantonamento corrispondente alla volumetria occupata presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 485.320 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 45.597 |
| Utilizzo nell'esercizio | 37.334 |
| Totale variazioni | 8.263 |
| Valore di fine esercizio | 493.583 |

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche | 233.179 | (78.606) | 154.573 | 82.753 | 71.820 |
| Debiti verso fornitori | 4.552.992 | 584.055 | 5.137.047 | 4.973.107 | 163.940 |
| Debiti tributari | 256.491 | 25.879 | 282.370 | 282.370 | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 448.595 | 33.858 | 482.453 | 482.453 | - |
| Altri debiti | 1.705.914 | 230.694 | 1.936.608 | 1.936.608 | - |
| Totale debiti | 7.197.171 | 795.880 | 7.993.051 | 7.757.291 | 235.760 |

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 con scadenza al 2024 in regolare ammortamento.

Debiti verso fornitori: sono iscritti al netto degli sconti commerciali; i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. L'aumento della voce è principalmente dovuta alla fine dei lavori di realizzazione del Lotto VII della discarica nella seconda metà dell'esercizio 2022 ed alla stipula di un contratto di acquisto di alcuni automezzi adibiti al trasporto rifiuti con pagamento in 36 rate mensili.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2022 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2023.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|---------------------|---|----------------------------|
| <i>Altri debiti</i> | | |
| | Debiti v/fondi previdenza complementare | 26.540 |
| | Debiti v/fondo M.Negri Dirigente | 2.102 |
| | Sindacati c/ritenute | 1.272 |
| | Debiti per trattenute c/terzi | 7.649 |
| | Debiti diversi verso terzi | 58.361 |
| | Debiti v/Comuni Disagio Amb.le | 489.207 |
| | Debiti v/AT12 Disagio Amb.le | 83.981 |

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Debiti v/AT12 Ind.tà rifiuti speciali | 365.925 |
| Personale c/retribuzioni | 901.571 |
| Totale | 1.936.608 |

I debiti per tributi ambientali si riferiscono all'indennità di disagio ambientale e all'indennità rifiuti speciali calcolati sui quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2022.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano ad euro 154.573 con un decremento di euro 78.606 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta. I beni assoggettati ad ipoteca sono il terreno con il relativo soprastante edificio per la cui realizzazione è stato acceso il mutuo.

I beni assoggettati ad ipoteca sono il terreno con il relativo soprastante edificio per la cui realizzazione è stato stipulato il contratto di mutuo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

| Descrizione | Dettaglio | Importo esercizio corrente |
|-------------------------|------------------|----------------------------|
| <i>RATEI E RISCONTI</i> | | |
| | Ratei passivi | 69.083 |
| | Risconti passivi | 59.546 |
| | Totale | 128.629 |

La voce ratei passivi si riferisce principalmente alle regolazioni premi assicurativi di competenza 2022 ed ai compensi spettanti ad ARPA per i controlli effettuati presso la discarica di Borgo Giglione nel terzo quadrimestre dell'anno 2022.

La voce risconti passivi si riferisce a:

- quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera per euro 37.495;
- quota del credito d'imposta calcolato ai sensi della Legge 160/2019 di competenza degli anni successivi per euro 22.051, in quanto contabilizzato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

| DESCRIZIONE | Bilancio al 31/12/2022 | Bilancio al 31/12/2021 |
|--|------------------------|------------------------|
| Servizi di igiene urbana | 14.794.991 | 15.307.997 |
| Servizi di trasporto scarrabili e noli | 13.295 | 19.230 |
| Selezione e smaltimento rifiuti urbani | 3.115.025 | 2.781.840 |
| Smaltimento rifiuti speciali | 1.454.043 | 1.216.863 |
| Riaddebiti Ecotassa e Arpa | 75.618 | 75.630 |
| Riaddebito Indennità | 290.214 | 271.898 |
| Contributi Conai e vendita materiali da recupero | 1.541.259 | 1.374.434 |
| Vendita energia elettrica da Biogas | 416.536 | 200.659 |
| Altri servizi e vendite diverse | 3.178 | 23.793 |
| DESCRIZIONE | 21.704.159 | 21.272.344 |

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 21.704.159 e presenta un incremento di euro 431.815 riconducibile principalmente all'attività di smaltimento di rifiuti speciali presso la discarica di Borgo Giglione da parte di clienti privati. Si mette in evidenza che l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR con Delibera Arera n. 443/2019 a far data dall'anno 2020 ha influito nella composizione dei ricavi relativamente alla voce "Servizi di igiene urbana" che comprende tutti i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico, così come approvato da Auri con Delibera n.5 del 22/05/2021, in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Costi della produzione

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.746.989 (al 31/12/2021 euro 1.420.264).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

| DESCRIZIONE | Bilancio al 31/12/2022 | Bilancio al 31/12/2021 |
|-------------|------------------------|------------------------|
|-------------|------------------------|------------------------|

| | | |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| Carburanti e lubrificanti | 850.244 | 668.189 |
| Acq.Materiali di consumo | 797.363 | 588.920 |
| Materiali per sicurezza e DPI | 66.669 | 92.235 |
| Altri | 32.713 | 70.920 |
| DESCRIZIONE | 1.746.989 | 1.420.264 |

Si segnala che l'incremento dei costi è dovuto principalmente sia all'aumento generale dei prezzi legato all'attuale congiuntura economica sia all'avvio del nuovo progetto di raccolta differenziata nel Comune di Magione.

B.7 - Costi per servizi: euro 10.340.483 (al 31/12/2021 euro 10.179.917)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

| DESCRIZIONE | Bilancio al 31/12/2022 | Bilancio al 31/12/2021 |
|---|-------------------------------|-------------------------------|
| Servizi di trattamento e selezione meccanica rifiuti urbani | 4.164.559 | 3.755.768 |
| Servizi recupero rifiuti raccolta differenziata | 582.980 | 552.335 |
| Servizi di trasp. e smaltimento percolato | 530.140 | 606.912 |
| Servizi smaltimento altri rifiuti | 70.300 | 58.985 |
| Tributi ecotassa e Arpa | 308.687 | 303.077 |
| Indennità disagio ambientale | 488.431 | 437.381 |
| Indennità rifiuti speciali | 200.754 | 109.178 |
| Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti | 460.231 | 516.096 |
| Servizi coltivazione discarica | 589.593 | 714.745 |
| Altri lavori di terzi | 348.289 | 371.332 |
| Manutenzione dei beni | 1.035.445 | 1.029.298 |
| Analisi chimiche | 156.527 | 144.395 |
| Assicurazioni e Fidejussioni | 236.969 | 220.133 |
| Consulenze tecniche e commerciali | 249.927 | 329.360 |
| Spese per utenze (acqua energia tel.) | 218.329 | 168.071 |
| Spese di pubblicità e propaganda e rapp. | 48.079 | 104.284 |
| Buoni pasto CCNL | 167.739 | 147.618 |
| Formazione personale e altre | 20.881 | 13.272 |
| Compensi collaboratori e amm.ri | 79.952 | 80.303 |
| | | |

| | | |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| Compenso collegio sindacale | 19.360 | 19.850 |
| Consulenze legali e fiscali | 181.161 | 195.061 |
| Vigilanza e pulizie | 94.438 | 74.141 |
| Servizi lavoro interinale | 16.943 | 50.245 |
| Altri | 70.769 | 178.077 |
| DESCRIZIONE | 10.340.483 | 10.179.917 |

La voce comprende i maggiori costi sostenuti dalla Società per lo smaltimento della FOS prodotta dall'impianto di Pietramelina presso la discarica di Borgo Giglione a partire dal mese di maggio 2022, i quali troveranno il riallineamento tariffario nell'anno 2024, ultimo anno di concessione, come previsto da ARERA nella Deliberazione 363/2021/R/rif.

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 861.325 (al 31/12/2021 euro 712.943)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

| DESCRIZIONE | Bilancio al 31/12/2022 | Bilancio al 31/12/2021 |
|------------------------|------------------------|------------------------|
| Locazione immobili | 467.569 | 449.980 |
| Locazione attrezzature | 207.651 | 262.963 |
| Leasing | 186.105 | 0 |
| DESCRIZIONE | 861.325 | 712.943 |

La Società nel corrente esercizio ha stipulato n. 13 contratti di Leasing per l'acquisto di autocarri adibiti alla raccolta di rifiuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

| | Interessi e altri oneri finanziari |
|---------------------|------------------------------------|
| Debiti verso banche | 8.129 |
| Totale | 8.129 |

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi derivanti dal mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 252.718 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad euro 60.652. L'IRAP dovuta è pari ad euro 38.147, calcolata sul valore della produzione netto pari ad euro 978.131.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Descrizione Valore Imposte

| | | |
|--------------------------------|------|---------|
| Risultato prima delle imposte: | Euro | 866.961 |
| Onere fiscale teorico 24%: | Euro | 208.071 |

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:

| | | |
|---|------|---------|
| Ammortamenti/accantonamenti indeducibili: | Euro | 84.965 |
| Spese manutenzione beni indeducibili: | Euro | 0 |
| Altre indeducibili: | Euro | 46.739 |
| Super ammortamento: | Euro | (2.160) |
| Spese esercizi precedenti | Euro | 47.740 |

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

| | | |
|--|------|-----------|
| Spese di manutenzione esercizi precedenti: | Euro | (119.937) |
| Altre deducibili: | Euro | (614.860) |
| Imponibile fiscale: | Euro | 310.049 |
| Deduzione ACE: | Euro | (57.331) |
| Reddito imponibile: | Euro | 252.718 |
| IRES corrente sul reddito dell'esercizio: | Euro | 60.652 |

Determinazione dell'imponibile IRAP:

Descrizione Valore Imposte

| | | |
|---|------|-----------|
| Differenza tra valore e costi della produzione: | Euro | 7.991.844 |
| Onere fiscale teorico 3,9%: | Euro | 311.682 |

Differenze non deducibili in esercizi successivi:

| | | |
|--|------|-------------|
| Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi: | Euro | 95.182 |
| Altri costi indeducibili: | Euro | 137.599 |
| Deduzioni personale: | Euro | (6.091.383) |
| Altri costi deducibili: | Euro | (1.155.111) |
| Imponibile Irap: | Euro | 978.131 |
| IRAP corrente per l'esercizio: | Euro | 38.147 |

Si segnala che non si è provveduto ad iscrivere quelle anticipate vista la scarsa significatività dell'importo derivante da differenze temporanee con esclusivo riferimento all'IRES, in quanto non vi sono variazioni temporanee IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B.9 - Per il personale euro 6.510.088 (al 31/12/2021 euro 6.286.796)

La ripartizione di tale voce tra le retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2022 era pari a n. 149 addetti. Si segnala che nel corso dell'anno 2022 n. 3 lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2022 è stato di n. 148 rispetto al numero medio nell'esercizio 2021 pari a n. 134 suddiviso in:

| | Anno 2021 | Anno 2022 |
|------------------|------------|------------|
| Dirigente | 1 | 1 |
| Impiegati | 19 | 18 |
| Operai | 114 | 129 |
| TOTALE | 134 | 148 |

Il costo medio per addetto per il 2022 è stato pari a euro 43.987 rispetto ad euro 46.916 dell'esercizio 2021.

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2022 ammonta ad euro 146.650 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2021 pari ad euro 158.609.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| Compensi | Importo esercizio corrente |
|-----------------|----------------------------|
| Amministratori: | |
| Compenso | 79.952 |
| Sindaci: | |
| Compenso | 19.360 |

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

| | Valore |
|------------------------------------|--------|
| Revisione legale dei conti annuali | 18.580 |

| | Valore |
|--|--------|
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 18.580 |

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

| Descrizione | Importo |
|--|-----------|
| REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo | 7.493.070 |
| Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo | 1.659.376 |
| REGIONE UMBRIA - Gestione Operativa Discarica Borgo | 2.765.627 |
| Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F | 51.645 |
| REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione | 51.645 |
| Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F | 30.987 |
| Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F | 50.000 |
| REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04/18 | 50.000 |

Contributi pubblici

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ottenuto alcuna somma per le fattispecie di cui sopra nell'anno 2022.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che hanno fatto registrare i seguenti importi:

| COLLEGATE | STATO PATRIMONIALE | | CONTO ECONOMICO | |
|--|--------------------|-----------|-----------------|-----------|
| | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
| Gesenu Spa | 1.274.892 | 2.078.655 | 2.662.707 | 4.208.858 |
| Vetreria cooperativa Piegarese a r.l. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Eurorecuperi Srl | 0 | 121.996 | 454.995 | 245.338 |

| | | | | |
|---------------------------------|-----------|---------|------------|---------|
| Gest S.r.l. | 1.948.342 | 164.425 | 14.997.355 | 492.006 |
| G.S.A. Srl | 0 | 60.387 | 0 | 452.200 |
| Comune di Corciano | 0 | 43.959 | 0 | 0 |
| Comune di Magione | 0 | 312.596 | 0 | 0 |
| Comune di Passignano s/T | 24.590 | 45.514 | 24.590 | 0 |

L

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione.

I crediti verso Gesenu S.p.A. e Gest S.r.l. si riferiscono alle operazioni derivanti dal contratto in concessione per lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 768.161 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 31/07/2023

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. SPA

**Sede legale in Magione, Località Soccorso case sparse, n. 107
(PG)**

**Capitale sociale euro 1.500.000,00 interamente sottoscritto e
versato**

**Iscrizione nel Registro delle Imprese dell'Umbria e codice fiscale
n. 01857340549**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.**

Ai Soci della Società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 luglio 2023 e comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, registra un utile di euro 768.161, così rappresentabile in sintesi:

Stato patrimoniale:

Attivo:

| | | |
|---------------------|------------------|--------------|
| - immobilizzazioni | € 9.435.605 | |
| - attivo circolante | € 17.396.274 | |
| - ratei e risconti | € <u>224.064</u> | € 27.055.943 |

Passivo:

| | | |
|---|--------------|------------------|
| - patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio) | € 3.655.699 | |
| - fondi per rischi ed oneri | € 14.016.820 | |
| - trattamento fine rapporto al personale dipendente | € 493.583 | |
| - debiti | € 7.993.051 | |
| - ratei e risconti | € 128.629 | (-) € 26.287.782 |
| - utile dell'esercizio | | € <u>768.161</u> |

Conto economico:

| | | |
|--|------------------|------------------|
| - valore della produzione | | € 22.647.009 |
| - costi della produzione | (-) € 21.787.815 | |
| - margine della produzione | | € 859.194 |
| - proventi ed oneri finanziari | | € 7.767 |
| - rettifiche di valore di attività finanziarie | (-) € // | |
| - risultato prima delle imposte | | € 866.961 |
| - imposte sul reddito dell'esercizio | (-) € 98.800 | |
| - utile dell'esercizio | | € <u>768.161</u> |

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio dell'esercizio della TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2022, redatto in

conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che, come precisato, evidenzia un utile di euro 768.161.

La società per l'approvazione del bilancio si è avvalsa del termine lungo di 180 giorni, così come previsto dallo statuto in presenza delle circostanze previste dalla legge.

Tuttavia, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione è stata pubblicata e notificata la sentenza della Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria, n. 37/2023.

A seguito di tale sentenza di condanna, ampiamente descritta nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, gli amministratori si sono visti costretti, anche in applicazione del principio contabile n. 31, a sospendere l'approvazione del progetto di bilancio al fine di poter acquisire i dati, le informazioni e i pareri tecnici-legali necessari per la corretta rappresentazione nel bilancio degli effetti di tale fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione da parte degli Organi Sociali. Conseguentemente il bilancio dell'esercizio 2022 viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea oltre il termine lungo di 180 giorni, unicamente per poter considerare in sede di redazione del bilancio stesso gli effetti derivanti dall'accadimento del fatto sopra descritto.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39.



Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 3 agosto 2023, contenente un giudizio senza modifica ed un richiamo d'informativa relativo al paragrafo Considerazioni sulla continuità aziendale della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che esiste un'incertezza significativa relativa al presupposto della continuità aziendale derivante dal contenzioso precedentemente descritto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della Trasimeno Servizi Ambientali SPA al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Come sopra precisato inoltre, la società incaricata della revisione legale dei conti richiama l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, nel quale gli amministratori evidenziano l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento ed illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio.

Il giudizio della società di revisione non è espresso con rilievi con riferimento al suddetto aspetto.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le frequenti riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato continuamente, anche informalmente, ma tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 del Codice civile né sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.



Prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio dell'esercizio 2022, il Collegio rilascerà la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 del decreto-legge n. 118 del 2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-novies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30-sexies del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, pur in presenza di un richiamo di informativa relativo ad una incertezza significativa sull'importante punto della continuità aziendale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata in data odierna dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, vi invitiamo, ancora una volta, a rivolgere l'attenzione sul richiamo d'informativa operato dalla società di revisione, da noi pienamente condiviso e precisiamo che non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale, infine, concorda con la proposta di assegnazione alla riserva straordinaria dell'utile dell'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Magione, 3 agosto 2023

Il Collegio Sindacale:

Dottor Alfonso Ugo Chiavacci Alfonso Ugo Chiavacci

Dottorssa Isabella Ippolita Soldani Isabella Ippolita Soldani

Dottor Filiberto Graziani Filiberto Graziani

